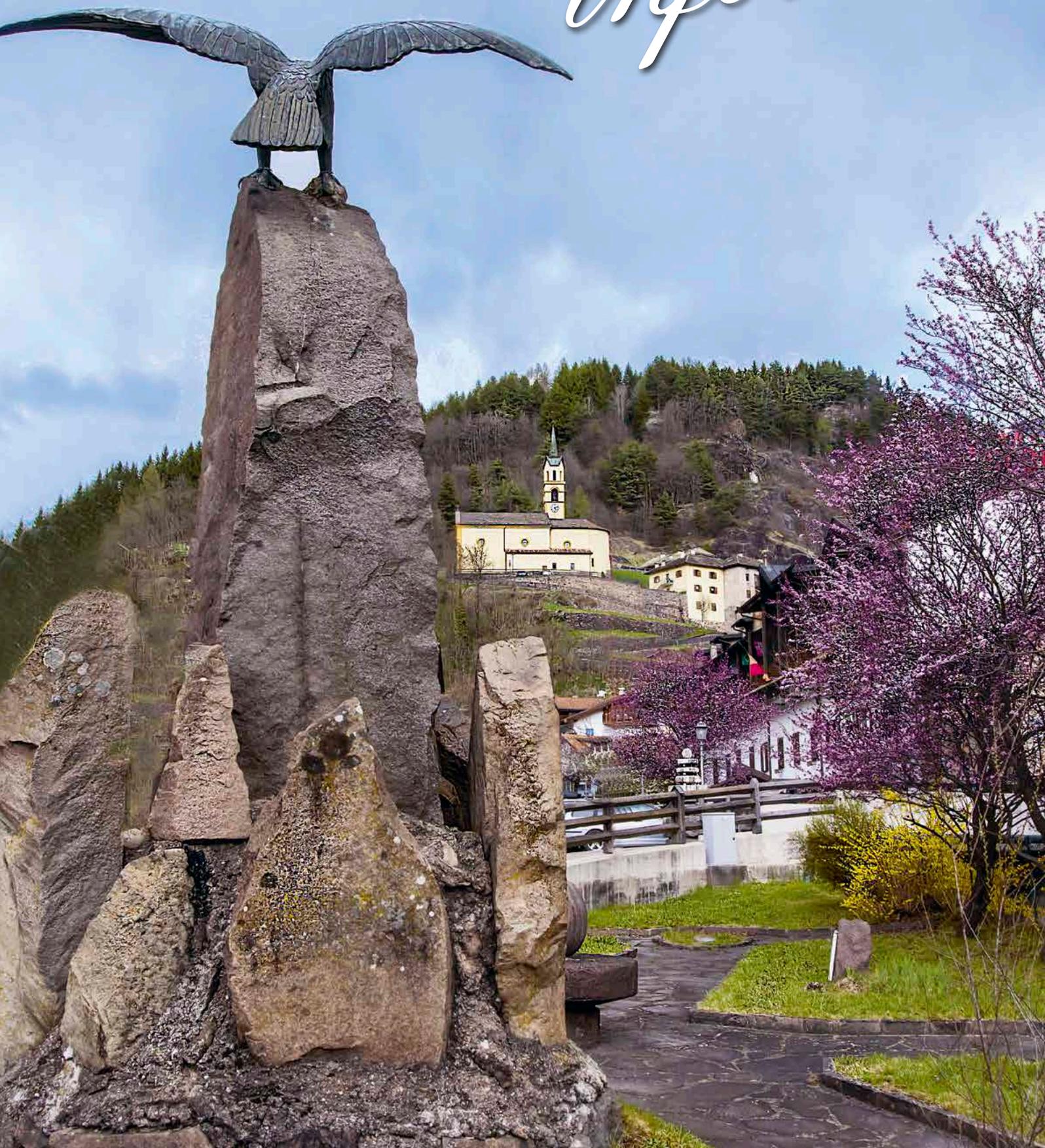




# Castello-Molina

numero 8 - maggio 2017

*informa*



## SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO .....	2
BILANCIO .....	3
SERVIZI PUBBLICI .....	4
COSÌ IL COMUNE PREVIENE LA CORRUZIONE.....	7
RIFIUTI: RACCOLTA DIFFERENZIATA A PORTA A PORTA.....	8
NEWS DA CULTURA E TURISMO.....	9
CARNEVALE .....	9
ESTATE .....	9
A SPASSO TRA I PRESEPI .....	10
MARCIALONGA .....	10
PROGETTO MUSEO ALL'APERTO EX FERROVIA ORA-PREDAZZO..	10
FAMIGLIA E GIOVANI.....	11
GLI INTERVENTI A MISURA DI FAMIGLIA.....	11
INFO FAMIGLIE: LO SPORTELLO PER GENITORI E FIGLI .....	11
BENVENUTI NELLA VITA ADULTA!.....	12
CONSIGLIO DEI GIOVANI: SI CERCANO VOLONTARI.....	12
CHI GIOCA... PERDE SEMPRE!.....	12
DONAZIONE D'ORGANI: UNA SCELTA IN COMUNE.....	13
DONA IL 5X1000 AL COMUNE.....	13
IL PUNTO SULL'OSPEDALE DI CAVALESE.....	14
LO SPAZIO DELLA LISTA IMPEGNO CIVICO.....	16
PUNTO NASCITE: IL DOCUMENTO DELLA MINORANZA.....	16
LAGO DI STRAMENTIZZO: FINALMENTE GLI INTERVENTI AMBIENTALI?.....	16
VIABILITÀ E PARCHEGGI.....	18
PIANO REGOLATORE GENERALE .....	18
CONTRIBUIAMO PER UN PAESE PIÙ PULITO .....	19
MOZZICONI E CARTACCE PER TERRA: ARRIVANO LE SANZIONI ..	19
CAMPI ELETTROMAGNETICI: SONO PERICOLOSI? .....	20
LA VAL DI FIEMME INVESTE SULLA SICUREZZA .....	22
WELFARE ANZIANI: QUALE RIFORMA?.....	22
LA SALUTE DEI NOSTRI FIUMI .....	23
IN OFFICINA A SIDNEY .....	24
VOLONTARI IN AFRICA.....	25
CAMPO DI LAVORO IN TANZANIA .....	25
CAMPO DI LAVORO IN ZAMBIA .....	26
SPORT.....	27
UN DIPLOMA PER GLI AZZURRINI DI FIEMME .....	27
IL COMUNE SI TINGE DI ROSA .....	27
MOLINA FESTEGGIA IL TEAM SANTANDER .....	28
SKIRI TROPHY XCOUNTRY .....	28
TUTTI IN SELLA! .....	29
DALLE ASSOCIAZIONI.....	30
A CARNEVALE OGNI FESTA VALE! .....	30
CARITAS, OLTRE 30 TONNELLATE DI VESTITI RACCOLTI .....	30
BENEFICENZA IN CANTO .....	30
PROGRAMMA MANIFESTAZIONI ESTATE 2017.....	31

# EDITORIALE DEL SINDACO

Cari concittadini,

ci siamo lasciati con gli auguri natalizi ed è da lì che riprendo la corrispondenza con voi, esprimendo un sincero ringraziamento per coloro che si sono adoperati ed hanno offerto il proprio impegno personale ideando, costruendo e mettendo a disposizione di tutti alcuni presepi all'aperto, che hanno abbellito le vie e gli angoli del nostro paese. È stata una ottima iniziativa, che ha permesso un positivo confronto tra chi ha partecipato, risultando, come mi ha detto qualcuno in occasione della serata dedicata alla visita delle opere esposte, anche stimolante per tutti: *“Se io ho una mela e tu hai una mela e ce le scambiamo, entrambi abbiamo sempre una mela; ma se io ho una idea e tu hai un'idea e ce le scambiamo, entrambi abbiamo due idee”*.

Ora siamo in primavera e il secondo anno del mandato sta terminando: il tempo vola troppo in fretta con tante situazioni da seguire contemporaneamente per portare a compimento le azioni previste nel programma amministrativo. Grazie agli incontri personali che permettono di ascoltare la vostra voce, mi rendo conto che a volte emerge l'impressione che all'interno del palazzo si stia fermi, magari perché non si vedono grandi opere future all'orizzonte, ma assicuro che di questi tempi non è per niente facile stare al passo con le continue modifiche che stanno rivoluzionando l'azione amministrativa comunale, difficoltà relative alle nuove normative, che impongono adeguamenti e nuovi adempimenti in ottemperanza a leggi europee, nazionali, regionali nonché provinciali. Ad esempio: anticorruzione, trasparenza, servizi informatici diretti con il cittadino hanno seriamente impegnato la segreteria; il cambio di gestione del bilancio ha stravolto la contabilità, ponendoci in un contesto nuovo, con la necessità di adeguare il modo di fare amministrazione e allo stesso tempo cambiare il modo di essere amministratori o le nostre convinzioni iniziali, cercando comunque di mettere in pratica ciò che volevamo. Tra le novità di legislatura è sparito il budget finanziario libero, quindi attualmente risulta difficile fare programmazione a lungo termine e per poter veramente attuare quanto contenuto all'interno della proposta elettorale rimaniamo in attesa di buone notizie legate a qualche ulteriore finanziamento. Nel 2017 continuano comunque ad esserci investimenti in alcuni lavori pubblici necessari e ci sono ulteriori interventi a sostegno delle difficoltà occupazionali e del reddito familiare, attraverso assunzioni con progetti mirati.

È in via di definizione il Progetto Avisio, che prevede interventi per un totale di 28.450.000 euro derivanti dalla riassegnazione della concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico relativa all'impianto di San Floriano. A favore del nostro territorio ci saranno circa 9.000.000 euro per realizzare quanto è stato possibile concordare sul Tavolo di coordinamento, in osservanza ai criteri ed alle priorità di valutazione emerse riguardo alle numerose proposte presentate nelle seguenti tipologie d'intervento: acqua, mobilità, energia, turismo, ambiente e sociale. Nello specifico di Castello-Molina: centraline, ampliamento cimitero Stramentizzo, ristrutturazione caserma Carabinieri, riqualificazione del lungolago di Stramentizzo, regimazione del rio in località Valle e contestuale rimozione del vecchio depuratore, recupero ambientale del dosso S. Giorgio e recupero della stradina e dei *capitei*, messa in sicurezza del ponte sulla SP 31 per la val Cadino, regimazione e sistemazione definitiva dei muretti e della strada che porta ad Arodolo, riqualificazione dell'incubatoio a servizio associazione pescatori, recupero della foce del torrente Cadino con realizzazione di aree verdi da destinare al pascolo o allo sfalcio, adeguamento della strada comunale in località "Pala"-Castello, recupero ambientale del Dos Trenta, interventi di sistemazione su sottoservizi acque bianche e nere, riqualificazione urbana zona "ex Ammiraglio", tratti di acquedotto in zona alta Castello e via Segherie – Weber a Molina, collegamento ciclopedonale con l'abitato di Castello in via Stazione, collegamento ciclopedonale tra Aguai e Molina, collegamento ciclopedonale tra Molina e Capriana.

Siamo tuttora in fase di valutazione, con la modifica e l'adeguamento del PRG, delle numerose richieste avute dai cittadini. Le legittime aspettative proposte sono in parte volte al rilancio di alcune situazioni di sviluppo legato al territorio, che attraverso una maggior flessibilità, ad esempio in certe zone produttive, permetterà tra l'altro anche lo stimolo per nuove strutture legate alla ristorazione.

Colgo, infine, l'occasione per scusarmi o giustificarmi con chi mi vede poco: "no te se vede mae". Mi rendo conto che non riesco ad essere presente in ogni dove e quindi è assolutamen-

te vero che qualcuno non mi vede mai. A volte perché sono "troppo" in ufficio e a volte quando mi cercano lì, perché sono "troppo" a Trento o in ... rappresentanza. Con l'auspicio di ritrovare il tempo per stare di più fisicamente sul territorio, *ve saludo e se vedòn a nà pù bela...*

8 aprile 2017

**Il vostro Sindaco**  
**Marco Langer**

# BILANCIO

## DAL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Nonostante le difficoltà economiche dell'intero sistema pubblico è necessario perseguire ed attuare politiche volte al mantenimento del patrimonio nonché alla valorizzazione del territorio. È fondamentale seguire la pianificazione contenuta nelle linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale del 3 luglio 2015 con deliberazione numero 27, che rappresentano il documento principale utilizzato per gli indirizzi dei vari settori. Di seguito ne riportiamo un riassunto.

## PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

- Prosegue la convocazione dei Consigli comunali alternativamente a Molina e a Castello.
- Sono stati organizzati incontri pubblici periodici di confronto e di dialogo sui temi più importanti.
- Prosegue la pubblicazione del notiziario, in collaborazione con gli altri gruppi consiliari.
- Continua l'azione di aggiornamento e ammodernamento del sito internet; è stato istituito il servizio Sensor Civico per le segnalazioni dirette del cittadino; vengono costantemente inviate newsletter agli iscritti con informazioni puntuali ed aggiornate sugli eventi che interessano il nostro Comune.

## SERVIZI, INTERVENTI E IMPEGNI A VALENZA SOVRACOMUNALE

- In accordo con le altre amministrazioni di Fiemme e Fassa, continua l'impegno per la salvaguardia e difesa dell'Ospedale di Fiemme.
- Prosegue la relazione con la Comunità Territoriale di Fiemme, con gli altri Comuni, con la Magnifica Comunità di Fiemme e con l'Azienda di Promozione Turistica per favorire un sempre maggior coordinamento per la promozione e lo sviluppo del territorio. Per quanto riguarda Castello e Molina



sono attualmente mantenuti anche gli uffici periferici APT e con quest'ultima sono stati presi nuovi accordi per riportare la fermata del bicibus in paese a Molina.

- Continuano la programmazione del centro di aggregazione giovanile di valle, gli incontri con i coscritti e si sta lavorando per l'istituzione del Consiglio dei giovani.
- Si sta lavorando alla nuova organizzazione di alcuni servizi condivisi tra i Comuni di Capriana, Cavalese e Valfloriana.

## ENERGIA E AMBIENTE

- Con i Comuni di Fiemme e Cembra è in corso di predisposizione il Progetto per l'Avisio, volto alla riqualificazione ambientale e territoriale nell'ambito della riassegnazione della concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico relativa all'impianto di San Floriano.
- Grande difficoltà si sta trovando nella difesa e nel rafforzamento dell'Azienda elettrica comunale a causa delle continue modifiche normative, che mettono in evidente crisi il sistema delle piccole aziende, costrette a numerosi adeguamenti.

- Continua l'impegno per la realizzazione di nuove centraline idroelettriche per ricavarne risorse economiche per la futura gestione del bene comune. Sono stati presentati i progetti per la realizzazione di due centraline, di cui una sul rio Cadino e una sull'acquedotto della val Cadino.
- Prosegue la collaborazione con l'Associazione Pescatori per il mantenimento della fauna ittica sui rivi di Cadino e Predaia con alcune nuove idee, come il recupero canali "roste" e incubatoio.

## AGRICOLTURA FORESTE E TERRITORIO

- Sono in atto i recuperi di nuove aree da destinare all'uso agricolo. È in via di predisposizione il recupero con valorizzazione del lago-biotopo, della zona di Brozin e dei percorsi naturalistici e dei sentieri, favorendone l'accesso, anche grazie ad apposita segnaletica, partendo dal centro dei paesi.

## LAVORI PUBBLICI

- Sono state costruite alcune tettoie presso i magazzini comunali a Molina.
- È stato rifatto un guardrail sulla strada che porta a "Scales".
- È stato ricostruito il ponte in località "Cela".
- Sono state sistemate alcune vie e piazze in pavimentazione di porfido.
- È stato messo in sicurezza un tratto del sentiero nelle vicinanze della curva "Pisol".
- Sono state posizionate le nuove strutture per il gioco del basket e del calcio nel campo sportivo di Castello.
- È stato preparato un nuovo parcheggio provvisorio nei pressi della Casa Sociale a Molina.
- È stata realizzata l'illuminazione della croce votiva "Pala-Scales".
- Inizieranno i lavori di riqualificazione dell'area del centro storico e della zona centrale del paese di Castello, in via Milano.
- Stanno ultimando i lavori di risistemazione dei giardini pubblici antistanti il municipio di Castello con nuova pavimentazione, arredo urbano e illuminazione pubblica.
- Alcune opere di riqualificazione delle aree sportive di Castello e Molina sono già state fatte e per il corrente anno

sono previste le nuove pavimentazione del campo da tennis a Castello e del campo bocce a Molina.

- Dopo il rilievo strumentale verrà dato incarico per la progettazione volta alla ricerca di una soluzione idonea alla viabilità in via Campoliberto.
- Nel corso della variante al PRG sono state intraprese azioni di stimolo verso i privati proprietari delle aree che necessitano di interventi di riqualificazione con lo scopo di migliorare l'abitato anche in chiave turistica (Nucleo Stazione - ex cava Tirso - ex zona Ammiraglio/Dezulian - proprietà March - edifici di proprietà della Cassa Rurale - ex albergo Milano).
- In collaborazione con la "Rete delle Riserve - Destra Avisio" sarà allestito uno spazio espositivo sul ruolo dell'acqua nei pressi dei giardini Kennedy, in particolare verrà riposizionata una vecchia segheria veneziana messa a disposizione dalla Magnifica Comunità di Fiemme (non funzionante).
- È previsto un intervento di manutenzione straordinaria nella prima parte della strada di Arodolo (circa 800 m).
- È previsto un intervento di riqualificazione in località "Bersaglio".
- Verranno ultimate le operazioni di sistemazione e livellamento di terreno a Piazzol.
- Dopo gli opportuni rilievi verrà predisposta una modifica della sede stradale in località Masi a Predaia.
- È prevista la sistemazione della viabilità in via Avisio.
- Ci sarà la possibilità di creare uno spazio in ricordo del treno della val di Fiemme in località Stazione.
- Verrà ricostruita la fontana all'incrocio tra via Valle e via Weber.

## SERVIZI PUBBLICI

- Rifacimento e potenziamento del tratto di acquedotto Molina-Stramentizzo, adeguamento normativo della vasca sopra l'abitato e nuova rete verso località "Melae".
- Manutenzione straordinaria presso il serbatoio "Taoletta" con l'adeguamento normativo ai fini di una necessaria potabilizzazione dell'acqua.
- Rifacimento di un tratto di acquedotto in località Vecchia Stazione.
- Verrà sostituita l'illuminazione pubblica lungo via Cembra.
- Sono previsti interventi e adeguamenti straordinari sulla rete elettrica e alle cabine Milano - Ancona Alta, Piani, Borno.

## ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO

- Zona Artigianale di Ruaia: la Provincia sta portando avanti una variante per completare l'urbanizzazione e l'assegnazione dei lotti, per sostenere lo sviluppo delle imprese locali con sostegno ad eventuali nuovi insediamenti che prevedano la distribuzione di carburanti anche a metano.

## ISTRUZIONE, CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E POLITICHE SOCIALI

- Manteniamo l'appoggio alle associazioni e ai gruppi di volontariato, coinvolgendo i loro rappresentanti nelle deci-



sioni che riguardano i loro ambiti.

- Continua l'attenzione e l'impegno a sostegno delle difficoltà legate al mondo del lavoro e delle problematiche conseguenti alla mancanza di reddito personale con potenziamento del progetto Azione 19.
- Viene mantenuto l'impegno a favore delle necessità delle famiglie in difficoltà economica.
- È in costante adeguamento il sostegno al ruolo della donna e delle pari opportunità.
- Sono in atto iniziative per un maggior coinvolgimento dei giovani.
- Continua la collaborazione con le istituzioni scolastiche per creare nuovi progetti di conoscenza e di cura del territorio (es. giornate ecologiche e nuovi percorsi).

## DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME

La Provincia ha assegnato gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero nel periodo 01 agosto 2016 — 31 luglio 2019). La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 ha inserito i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana nell'ambito 1.2, assegnando ad essi, nel complesso, un obiettivo di risparmio pari a 66.000 euro, così ripartiti:

- 12.200,00 euro per Cavalese
- 4.900,00 per Castello-Molina di Fiemme
- 29.100,00 per Capriana
- 20.400,00 euro per Valfloriana

Il contesto normativo avrebbe imposto al Comune di Castello Molina di Fiemme l'approvazione del progetto di gestione associata della relativa convenzione intercomunale entro il 31 dicembre 2016. Di fatto, l'accordo politico per addivenire alla gestione associata è ancora in via di definizione e, di conseguenza, essendo scaduto il termine è necessario tratteggiare il percorso del Comune finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo di risparmio suindicato. L'orizzonte temporale attinente il presente piano ricomprende le annualità fino al 31.12.2019. Una volta raggiunto l'accordo relativo al progetto di gestione associata lo scenario finanziario potrebbe subire variazioni e il presente piano di miglioramento potrebbe necessitare di aggiornamenti e modifiche.

Il parametro da monitorare ai fini della verifica del raggiungimento dell'obiettivo è definito dal totale dei pagamenti (competenza e residui) contabilizzati nella funzione 1 "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo" del titolo I "Spese correnti" rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012. Qualora la riduzione sulla funzione I non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere anche le riduzioni operate su altre funzioni di spesa, fermo restando che la funzione 1 non può comunque aumentare. Il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

Al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa è da considerare al netto:

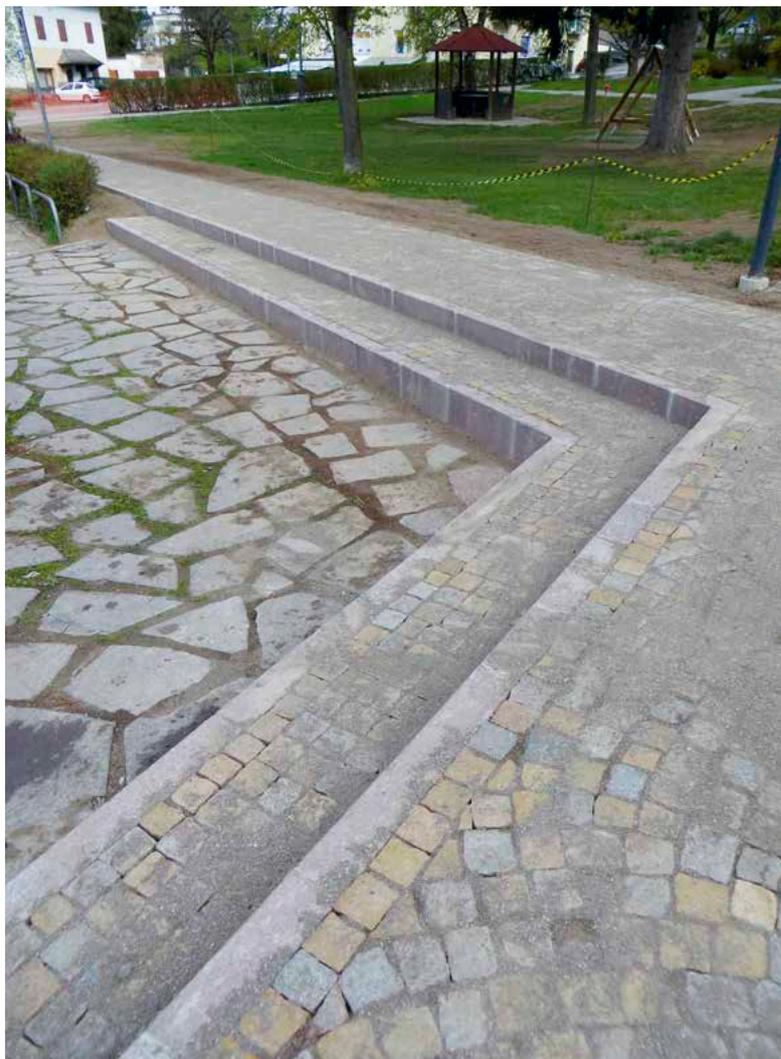
- dei rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5;
- dei pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione Tares.

L'andamento della spesa corrente della funzione I confrontando il totale dei pagamenti come risultanti dal consuntivo 2012 con lo stesso dato risultante dai conti consuntivi approvati degli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015, è il seguente:

USCITE (importo pagato nell'anno competenza e residui)	
Funzione	Castello-Molina di Fiemme
2012	€ 1.059.998,09
2013	€ 959.195,53
2014	€ 839.709,68
2015	€ 847.199,18

Dalla tabella si evince che l'"Obiettivo efficientamento effettivo arrotondato" è stato ampiamente raggiunto già nel quadriennio 2012 — 2015, ottenendo un risparmio effettivo nell'arco dei quattro anni di circa 212.798,91 euro. Oltre ad una notevole riduzione dei costi del personale, il Comune ha costantemente monitorato i costi di incarichi e consulenze esterne, le spese di funzionamento nonché di organizzazione di eventi/spese di rappresentanza.

Per quanto riguarda il triennio 2017-2019, il Comune di



Castello-Molina di Fiemme proseguirà con il contenimento dei costi di funzionamento nelle stesse modalità finora utilizzate, evidenziando peraltro che non si prevede a breve il pensionamento di nessun dipendente contabilizzato nella funzione I. Inoltre, si prosegue con il contenimento del lavoro straordinario attraverso la costante riduzione da ricorso allo stesso e attraverso il recupero delle ore svolte in luogo del pagamento di straordinari, si limiteranno le trasferte per missioni per la frequenza a corsi di formazione mediante l'attivazione di corsi di formazione a distanza oltre che utilizzando esclusivamente i mezzi comunali come mezzo di trasporto, Per l'acquisto di beni e di servizi si continua ad aderire al mercato elettronico nazionale e provinciale (Consip, Mepa, Mepat/Mercurio), mentre le spese di riscaldamento risulteranno sempre più contenute grazie alle misure di efficientamento energetico. Si prosegue con il noleggio di fotocopiatori e di altre attrezzature laddove risulti più conveniente.

Infine, permane l'azzeramento degli interessi passivi sui mutui per effetto dell'operazione di estinzione anticipata degli stessi mutui effettuata mediante l'interposizione della Provincia Autonoma di Trento.

Dal 1° gennaio 2016 sono stati inquadrati nella pianta organica del comune anche tre custodi forestali, provenienti dal disciolto Consorzio di Vigilanza Boschiva, che operano a servizio di tutti i Comuni che ne facevano parte. Con tutta evidenza i dati di raffronto tra esercizi finanziari dovranno tener conto di tale maggiore spesa, compensata dalle entrate derivanti dai trasferimenti assicurati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Pertanto l' "Obiettivo efficientamento effettivo" dovrebbe essere costantemente rispettato, grazie anche alla riorganizzazione dei servizi dovuta alla gestione associata degli stessi.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2017 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	415.222,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		930.473,60	827.638,28	827.638,28					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.126.574,67	1.023.000,00	1.022.800,00	1.022.800,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.987.837,03	3.596.705,57	3.564.405,00	3.550.905,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	42.050,00	42.050,00	42.050,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.124.049,19	478.705,00	478.705,00	473.305,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.108.088,38	2.075.250,00	2.020.850,00	2.012.750,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.130.144,26	4.202.750,31	1.685.557,94	622.551,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.621.553,76	5.113.473,34	2.471.146,22	1.408.139,28
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	785.588,28	785.588,28	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>13.488.856,50</b>	<b>7.779.705,31</b>	<b>5.207.912,94</b>	<b>4.131.406,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>11.609.390,79</b>	<b>8.710.178,91</b>	<b>6.035.551,22</b>	<b>4.959.044,28</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.470.352,63	1.364.549,00	1.364.549,00	1.364.549,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.426.186,18	1.364.549,00	1.364.549,00	1.364.549,00
<b>Totale</b>	<b>15.259.209,13</b>	<b>9.444.254,31</b>	<b>6.872.461,94</b>	<b>5.795.955,00</b>	<b>Totale</b>	<b>13.335.576,97</b>	<b>10.374.727,91</b>	<b>7.700.100,22</b>	<b>6.623.593,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>15.674.431,13</b>	<b>10.374.727,91</b>	<b>7.700.100,22</b>	<b>6.623.593,28</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>13.335.576,97</b>	<b>10.374.727,91</b>	<b>7.700.100,22</b>	<b>6.623.593,28</b>
Fondo di cassa finale presunto	2.338.854,16								



# COSÌ IL COMUNE PREVIENE LA CORRUZIONE

La Giunta comunale ha approvato il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019”, così come previsto dalla normativa: si tratta di un documento che contiene una serie di strumenti per garantire, attraverso controlli preventivi e misure organizzative, il monitoraggio e la verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale del Comune. Prevenzione che non si limita ai reati previsti dal Codice Penale, ma che si estende ad ogni caso in cui le funzioni attribuite dalla Pubblica Amministrazione vengono utilizzate per il perseguimento dell'interesse privato (del dipendente o di un esterno). Il Piano mira, quindi, a ridurre le opportunità di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Oltre ai servizi gestiti in autonomia dal Comune, sono monitorati anche la polizia municipale, il servizio entrate, i servizi educativi alla prima infanzia (asilo nido), il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale e la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Da una analisi del contesto provinciale emerge che il territorio trentino è caratterizzato dall'assenza di fenomeni evidenti di criminalità organizzata, situazione comunque monitorata da un apposito gruppo di lavoro in materia di sicurezza, che ha il compito di analizzare la vulnerabilità all'infiltrazione criminale del sistema economico trentino, in modo da poter sviluppare risposte preventive ai primi segnali di allarme.

La metodologia adottata si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere..), che hanno già efficacemente affrontato tali problematiche. Il primo è l'approccio dei sistemi normati, che si fonda sul principio di documentabilità delle attività svolte, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, e sul principio di documentabilità dei controlli, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità.

Il secondo è l'approccio mutuato dal D.lgs. 231/2001 – con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico – che prevede che l'ente non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo; se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza.

Il primo passo è stato quello di far crescere all'interno del Comune la consapevolezza sul problema dell'integrità dei comportamenti, coinvolgendo i responsabili di servizio, la Giunta, il Revisore del Conto. Per ogni processo considerato sensibile si è poi calcolato l'indice di rischio (tenue, rilevante, grave) e, in base a questo, sono stati definiti i provvedimenti da adottare.

Il Piano contiene le schede con le azioni preventive e i controlli attivati. I rischi prevedibili riguardano soprattutto la disomogeneità delle valutazioni, il mancato rispetto delle scadenze temporali, l'assenza di criteri di campionamento, la discrezionalità nell'intervenire, la scarsa trasparenza e l'alterazione della concorrenza. Tra le azioni previste, differenti a seconda dei Servizi coinvolti, soprattutto una miglior definizione dei criteri di valutazione, dei requisiti necessari e delle metodologie di controllo.

Il responsabile anticorruzione del Comune è il segretario comunale, Renzo Bazzanella, mentre il soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante è Daniela Rossi, responsabile dell'Ufficio Tecnico.

**Monica Gabrielli**

# RIFIUTI: RACCOLTA DIFFERENZIATA A PORTA A PORTA

Cambiano le modalità di raccolta dei rifiuti: tra qualche mese (presumibilmente nel corso dell'estate) anche carta e vetro, alluminio e plastica saranno raccolti a porta a porta, come già avviene per secco e umido. Una strada, quella della raccolta differenziata, che la Valle di Fiemme ha deciso di intraprendere nel 2004, ottenendo buoni risultati. A distanza di 12 anni si è deciso di fare un ulteriore salto di qualità, estendendo il ritiro a domicilio anche delle frazioni che fino ad ora erano conferite nelle tradizionali campane gialle e blu. In questo modo si punta a ridurre gli scarti e le impurità, cioè i rifiuti non correttamente conferiti. La volontà di andare in questa direzione è venuta direttamente dalle Amministrazioni comunali della valle, che hanno incaricato Fiemme Servizi, braccio operativo nel settore della raccolta rifiuti, di rendere omogeneo il sistema di raccolta. Sistema che mira a responsabilizzare maggiormente le singole famiglie, chiamate a una corretta differenziazione. Prossimamente, quindi, le campane verranno eliminate dal paese. Ad ogni famiglia verranno consegnati tre bidoni: uno per la carta (raccolta una volta a settimana), uno per plastica e alluminio (raccolti una volta alla settimana) e uno per il vetro (raccolto ogni due settimane). Verrà ulteriormente esteso l'orario di apertura del Centro di raccolta, dove si potranno conferire tutti i rifiuti domestici, tranne il secco.

I contenitori saranno consegnati a domicilio da personale incaricato da Fiemme Servizi e dotato di tesserino di riconoscimento. Il ritiro è gratuito: eventuali richieste di denaro sono da segnalare immediatamente.

Prima di avviare la distribuzione dei bidoni, sarà recapitata a tutte le famiglie una lettera informativa, contenente anche l'invito per una serata di presentazione del nuovo servizio, occasione per chiarire dubbi in un'ottica di una differenziazione sempre più di qualità.

*Monica Gabrielli*

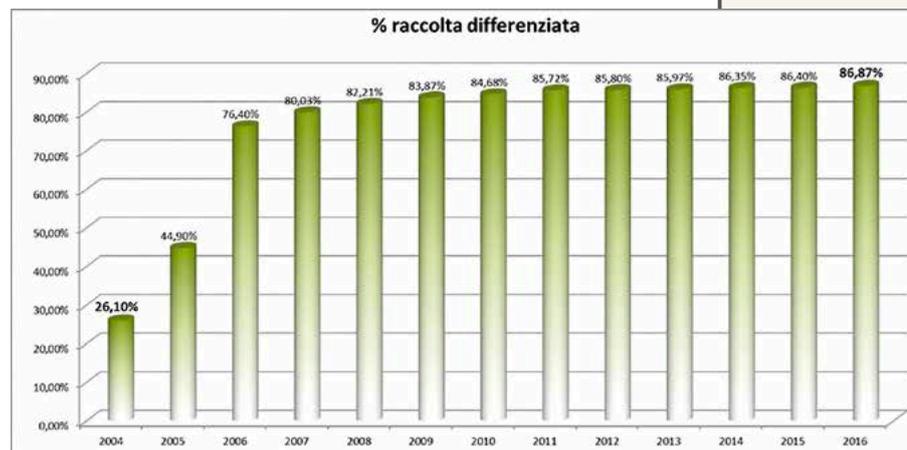
## GLI ERRORI PIÙ FREQUENTI

Fiemme Servizi ricorda che nella campana blu e, in futuro, nei bidoni per vetro, plastica e alluminio vanno gettati soltanto gli imballaggi leggeri, che devono essere vuoti e puliti. Non si possono, quindi, gettare oggetti realizzati in questi materiali ma che non sono imballaggi: per esempio giocattoli, vasi, soprammobili, posate... Particolare attenzione va prestata alle confezioni per alimenti in plastica poliaccoppiata, cioè abbinata ad altri materiali: questo tipo di imballaggi va gettato nel secco perché non riciclabile. Le confezioni in Tetrapak (latte, succhi di frutta...) possono essere conferite ai Centri di raccolta.

## L'OPINIONE DEL SINDACO

La raccolta differenziata è ormai una realtà consolidata in Val di Fiemme: negli anni sono stati fatti grandi passi avanti verso una sempre maggiore cura e tutela dell'ambiente, raggiungendo, grazie all'impegno di tutti, buoni risultati nell'ambito della separazione, del recupero e della riduzione dei rifiuti. La raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti non sono solo un modo di vivere vicino all'ambiente, ma rappresentano anche la consapevolezza che ciascuno di noi deve fare la propria parte per conservare il territorio e per difenderlo dall'inquinamento. In questi prossimi mesi saremo chiamati a fare uno sforzo in più in questa direzione: passeremo al nuovo sistema di raccolta a porta a porta a 5 frazioni ed ognuno di noi sarà ancor più responsabilizzato nel differenziare il proprio "esubero" familiare. Ciò permetterà di dare un nuovo ed ulteriore impulso alla tutela ambientale con l'obiettivo di migliorare ancora la qualità della raccolta, favorendo la riduzione del rifiuto. I Comuni di Fiemme hanno condiviso un piano di investimento importante in questa direzione, destinando importanti risorse in questo nuovo progetto che ora, con il supporto di ciascun cittadino, mi auguro vada a vantaggio di un mondo più ordinato e pulito.

*Marco Larger*



# NEWS

## DA CULTURA E TURISMO

Un saluto a tutti voi: eccoci di nuovo qua! L'inverno è ormai trascorso, i mesi passano veloci ed è già primavera.

Prima di proseguire con le informazioni "primaverili", volevo fare una breve riflessione sul Natale. Devo dire che quest'anno l'atmosfera natalizia era molto più sentita dell'anno scorso. Sono state acquistate delle renne da mettere nelle rotatorie e le luci, di un bianco "caldo", regalavano veramente un bell'effetto, sia alla chiesa di Molina sia di Castello. Molto belli i vari alberelli illuminati nei due paesi.

Un grazie di cuore a tutte le attività commerciali e turistiche che hanno condiviso il progetto dell'amministrazione comunale, provvedendo a loro spese ad addobbare con luci e alberelli il centralissimo parco di Castello, diventato bellissimo, rendendolo suggestivo e natalizio. Molta partecipazione anche per quanto riguarda l'allestimento dei presepi: quindi, di nuovo, grazie a tutti. Il prossimo anno cercheremo di continuare a migliorare.

Un ringraziamento anche al nostro elettricista Costa per aver fatto tutti i collegamenti elettrici e ai pompieri per il posizionamento delle luci sul campanile.



### CARNEVALE

Si è deciso di organizzare il carnevale alternando, di anno in anno, la sede della festa tra Castello e Molina, iniziando da quest'ultima. Una bellissima festa, quella di domenica 26 febbraio, con molti partecipanti, organizzata dall'associazione Grest, dal Nos Paes, dagli Alpini, dal Cml e da molti altri volontari. Una festa ben riuscita, che ha visto anche la premiazione delle maschere più belle, anche se, a dire il vero, erano tutte bellissime. Quest'anno il primo premio è andato al gruppo delle "Mongolfiere". All'una c'è stato il pasta party e nel pomeriggio, per concludere, delle divertenti commedie con grotoli e thè.



### ESTATE

Come già annunciato nel precedente giornalino, il CML di Molina non prosegue più con l'organizzazione di manifestazioni. In collaborazione con Sabrina Vanzo, che si è resa disponibile a fare da collegamento tra il CML di Castello e i volontari di Molina, abbiamo deciso di portare avanti una collaborazione per riuscire a lavorare assieme e a programmare le manifestazioni che erano gestite dal CML.

Il Comitato di Castello si occuperà della parte burocratica, mentre Sabrina Vanzo dei rapporti con i volontari di Molina.

Come da programma dei precedenti anni, verranno organizzate le serate di ballo liscio del martedì sera a Molina. Inoltre, si terranno i laboratori creativi per bambini e il cineforum.

Prossimamente faremo delle riunioni e provvederemo a compilare e stampare un calendario di tutte le manifestazioni di Castello e Molina.

Colgo l'occasione per rinnovare i ringraziamenti a tutte le associazioni e ai volontari che dedicano parte del loro tempo libero ad organizzare e creare eventi e manifestazioni. Buon divertimento a tutti!

## MARCIALONGA

Quest'anno, in concomitanza con il 70° anno della Polisportiva, si è pensato di ospitare l'apertura della 45<sup>a</sup> Marcialonga a Molina. È stato creato un apposito tavolo di lavoro, composto da alcuni rappresentanti delle varie associazioni di Molina e presieduto da Daniele Weber. Dal tavolo sono giunte le proposte e le idee per l'evento.

## PROGETTO MUSEO ALL'APERTO EX FERROVIA ORA-PREDAZZO

Abbiamo avviato un progetto culturale per un museo all'aperto sulla ex Ferrovia Ora-Predazzo, per ricordare il vecchio treno che quest'anno avrebbe festeggiato 100 anni... peccato che non ci sia più, sarebbe una bellissima attrazione turistica. È stato creato un tavolo di lavoro in collaborazione con il sindaco di Ora, Roland Pichler. Massimo Girardi di Transdolomites, che fa parte del gruppo di lavoro, a fine marzo è stato a Roma per visionare il materiale relativo alla Ora-Predazzo nell'Archivio Storico della Fondazione delle Ferrovie dello Stato e per provare a coinvolgere la Fondazione FS nel progetto museale. Siamo anche in contatto con i dirigenti della ferrovia Genova-Casella, che il gruppo di lavoro vuole visitare, anche per visionare il materiale storico di nostro interesse.

Il 24 settembre a Doladizza, in occasione della sagra del paese, verrà ricordata la Ora-Predazzo.

*Assessore alla Cultura e al Turismo  
Mirella Piazzi*



Foto della A1 ex Fiemme con cassa rimodernata negli anni '80, oggi in regolare servizio.



Foto dell'A9 che ha cassa nuova, azionamento elettronico e carrelli e motore della A3 ex Fiemme che ebbe gravi danni in un deragliamento a fine anni 70.

## A SPASSO TRA I PRESEPI

In occasione del Natale 2016, l'Amministrazione Comunale ha invitato le categorie turistiche e commerciali, le associazioni e i privati cittadini a collaborare nell'allestimento festoso del paese, in modo da ottenere un'atmosfera calda e accogliente in ogni suo angolo.

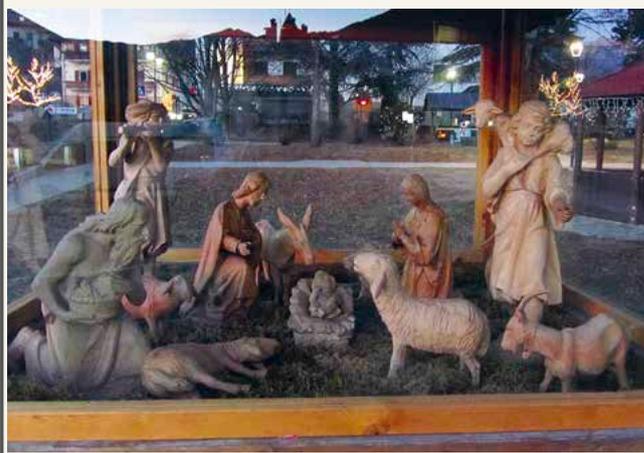
La proposta è stata accolta da molti e in paese sono state create decorazioni e presepi veramente suggestivi, particolari, calorosi e accoglienti.

Il Gruppo Giovani PIECE of GG di Molina, in collaborazione e con il patrocinio del Comune, ha pensato di ideare una serata "A spasso tra i presepi", con lo scopo di trascorrere delle ore piacevoli, passeggiando tra le vie di Predaia e Molina, alla scoperta dei presepi creati dalle associazioni e dai privati.

Tale serata, che si è svolta venerdì 30 dicembre, ha riscosso un successo oltre ogni aspettativa e si è conclusa con un momento di festa in piazza, condividendo impressioni e soddisfazione, davanti a thè caldo e panettone.

Vista l'accoglienza che cittadini e associazioni hanno riservato alla proposta dell'amministrazione prima e a quella del Gruppo Giovani poi, speriamo di poterci ripetere anche per i Natali futuri, magari inserendo qualche novità!

*Samantha Galler*



# FAMIGLIA E GIOVANI



## GLI INTERVENTI A MISURA DI FAMIGLIA

Il Comune di Castello Molina di Fiemme ha ottenuto nel 2014 il marchio Family, diventando così a tutti gli effetti un Comune amico della famiglia. Un impegno che si rinnova di anno in anno, come dimostrano gli interventi del Piano delle politiche familiari per il 2017, di cui vi riportiamo alcuni progetti.

In estate organizzeremo la “Festa della Natalità” per accogliere nella nostra comunità i bambini nati lo scorso anno: a Piazzol planteremo l’albero dei coscritti del 2016 e posizioneremo una targa con i nomi dei bambini.

È confermato l’intervento finanziario a sostegno delle famiglie dei nuovi nati: ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale che nel corso del 2017 verranno allietati dalla nascita di un figlio verrà riconosciuta una detrazione automatica dalla fattura del servizio idrico. A ciò si aggiunge un ulteriore beneficio riconosciuto alle famiglie numerose dalla Famiglia Cooperativa di Cavalese, consistente in uno sconto mensile del 10% sul carrello della spesa.

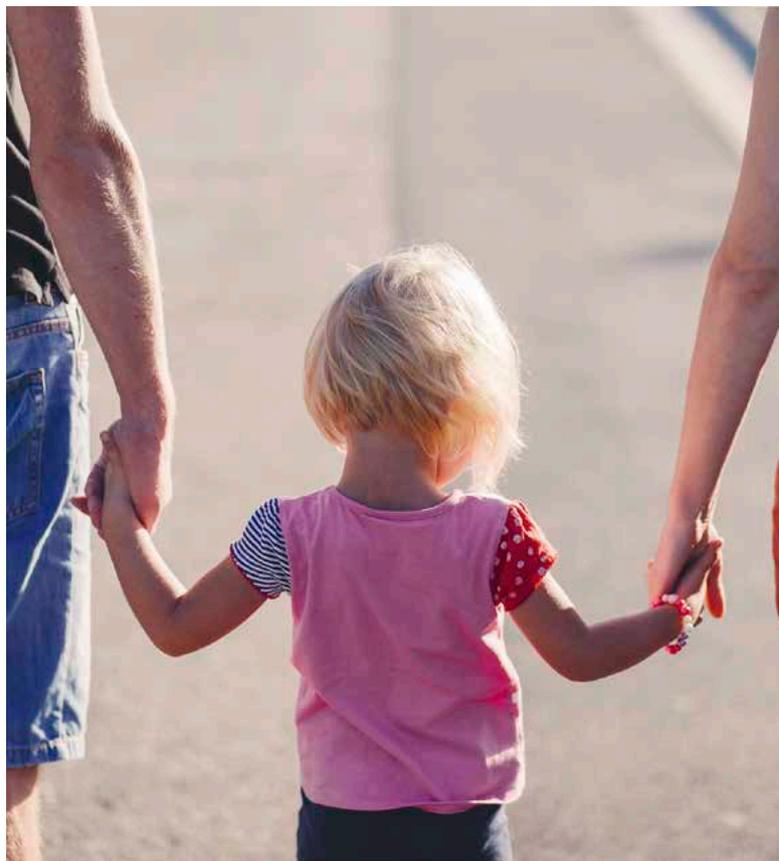
Va inoltre ricordato che alle famiglie di tutti i nuovi nati il Comune, aderendo al “Progetto Famiglia” promosso da Fiemme Servizi e dai Comuni di Fiemme, fornisce un buono per il ritiro di un kit di pannolini ecologici e relativi accessori.

Il Comune eroga un contributo per l’abbattimento del costo dello smaltimento R.S.U. alle famiglie con anziani o con persone portatrici di handicap e alle Case di Riposo di Tesero e Predazzo.

In un’ottica di sostegno alla conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, proseguono il servizio mensa per i bambini che frequentano la scuola primaria di primo grado di Molina di Fiemme, il progetto di sostegno allo studio della Comunità di Valle e Polo Ovest. Sosteniamo progetti sovramunicipali, quali il Piano Giovani della Valle di Fiemme “Ragazzi all’opera”, lo Spazio Giovani “L’Idea” .

Inoltre, il Comune aderisce ad alcune proposte e campagne informative lanciate dal Distretto Famiglia della Val di Fiemme su temi attuali e importanti come la sicurezza su Internet, il gioco d’azzardo, la violenza contro le donne, l’alimentazione neonatale. Anche il sostegno alle associazioni del territorio è un sostegno alle famiglie, che trovano proposte di qualità per il tempo libero, lo sport e la cultura.

A guidarci è la convinzione che la famiglia è prima di tutto una risorsa: investire su di essa è un investimento per l’intero territorio.



## INFO FAMIGLIE: LO SPORTELLO PER GENITORI E FIGLI

Esistono agevolazioni per la tariffa della mensa scolastica? Come posso utilizzare i buoni servizio? Quali attività sono organizzate in valle per bambini e ragazzi? Per rispondere a queste e a tante altre domande su benefici, iniziative e politiche familiari, la cooperativa sociale Progetto 92, in collaborazione con la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, ha aperto “Info Famiglie”, lo sportello per genitori e figli dove trovare le informazioni, i contatti, i bandi e le proposte a tema. È aperto tutti i martedì, dalle 10 alle 12, al piano terra della sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme a Cavalese. Il progetto è seguito dalla cooperativa sociale Progetto 92, in collaborazione con la Comunità di Valle, che mette a disposizione gratuitamente un locale, condiviso con il Piano Giovani di Zona e lo sportello per i disturbi alimentari. Info Famiglie è stato inserito tra le azioni del programma di lavoro 2017 del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme, di cui l’ente è capofila.

È possibile mettersi in contatto con la referente del progetto Rosella Comai via e-mail ([infofamiglie@progetto92.net](mailto:infofamiglie@progetto92.net)) o telefonicamente (347.8456525 oppure 0462.241351 nei giorni e orari di apertura).



## BENVENUTI NELLA VITA ADULTA!

Il Consiglio comunale di Castello Molina di Fiemme ha incontrato i coscritti del 1998 per dare loro il benvenuto nella vita adulta. Il 16 dicembre i neodiciottenni sono stati ricevuti da sindaco, assessori e consiglieri, che hanno donato loro una pergamena, lo Statuto del Comune e la Strenna Trentina 2017: un momento di riflessione sull'importanza dell'impegno civico e della partecipazione attiva alla vita della comunità. L'incontro è stato organizzato con la collaborazione del consigliere Marco Tallandini.

## CONSIGLIO DEI GIOVANI: SI CERCANO VOLONTARI

Dare voce alle nuove generazioni, promuovendo la loro partecipazione alla politica comunale: è questo l'obiettivo del Consiglio dei Giovani, previsto dalla Statuto ma mai attivato. Ora la Giunta è intenzionata a rendere realtà questa istituzione: si cercano ragazzi e ragazze con più di 14 anni che vogliono mettere a disposizione del paese le proprie idee.

Il Consiglio, che è stato presentato anche in occasione dell'incontro con i coscritti, ha il compito di assicurare il più ampio confronto tra i giovani, formulando proposte d'intervento che potranno essere realizzate in collaborazione anche con altri Comuni, con le scuole e con associazioni e enti. La speranza è quella di coinvolgere i ragazzi nell'elaborazione di progetti ideati da loro stessi e, quindi, più conformi alla realtà e alle aspettative dei coetanei, anche in un'ottica di prevenzione dell'abuso di alcol, dell'utilizzo di stupefacenti e della ludopatia e di promozione della cultura della legalità. Ma saranno gli stessi giovani a decidere su cosa puntare, presentando uno o più progetti alla Giunta.

Il Consiglio dei Giovani vuole, quindi, essere un'opportunità per gli amministratori per ascoltare ciò che i ragazzi hanno da dire e allo stesso modo per i giovani per conoscere meglio la Pubblica Amministrazione, scoprendone regole, tempi e linguaggio.

Chi fosse interessato può entrare in contatto con l'assessora competente, Tea Corradini (3396552450).

## CHI GIOCA... PERDE SEMPRE!

Uno spettacolo per dire no al gioco d'azzardo: gli studenti di alcune classi III e IV dell'istituto d'istruzione "La Rosa Bianca" di Cavalese e Predazzo hanno assistito il 16 febbraio a "Gran Casinò – Storie di chi gioca sulla pelle degli altri", prodotto da Itineraria Teatro, con la regia di Gilberto Colla e l'interpretazione di Fabrizio De Giovanni. L'iniziativa è stata dei Comuni di Castello Molina di Fiemme, Cavalese e Tesero, che hanno deciso di lanciare un messaggio chiaro sui rischi del gioco d'azzardo, puntando sulle nuove generazioni, in modo da crescerle più consapevoli. L'obiettivo dello spettacolo è quello di dissuadere le persone dal giocare, si tratti di slot machine, lotterie, gratta e vinci o casinò: il rischio che il gioco diventi una dipendenza è alto.

Un problema che in Italia è una vera e propria piaga: il fatturato dell'azzardo legale è passato da 26 milioni di euro del 2005 ai 98 miliardi di euro del 2015. Gli italiani sono meno dell'1% della popolazione, ma rappresentano il 23% dei giocatori on-line nel mondo. In media, ogni italiano, minorenni compresi, si è giocato in media lo scorso anno oltre 1.500 euro.

Un gruppo di auto mutuo aiuto per giocatori d'azzardo è attivo a Predazzo, oltre che a Trento, Rovereto, Riva del Garda, Tione e Cles. Informazioni: 0461.239640, 342.8210353

*Tea Corradini*

*Assessora alle politiche sociali, giovanili e della famiglia*



# DONAZIONE D'ORGANI: UNA SCELTA IN COMUNE

È ora possibile esprimere il consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità. Anche il Comune di Castello Molina di Fiemme ha, infatti, attivato il servizio. Già lo scorso anno la Provincia di Trento, l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari e il Consorzio dei Comuni trentini, in collaborazione con il Centro nazionale trapianti, avevano lanciato la campagna "Una scelta in Comune": nei primi Comuni aderenti, in un solo anno di attivazione del servizio, sono state 2.890 le dichiarazioni di volontà raccolte. Nel 90% dei casi è stato espresso consenso alla donazione, 10% i contrari.

Quando il cittadino maggiorenne si recherà in anagrafe per richiedere il documento d'identità, il funzionario proporrà di dichiarare la propria volontà in materia di donazione degli organi. Tale decisione verrà trasmessa immediatamente al Sistema Informativo Trapianti, la banca dati del Ministero della salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni, consultabile 24 ore su 24 dai Coordinamenti Trapianti.

Il consenso o diniego può essere comunicato anche compilando un apposito modulo da consegnare all'Azienda sanitaria o firmando, solo se favorevoli, l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori di Organi, Tessuti e Cellule): in entrambi i casi la decisione viene comunicata al Sistema Informativo Trapianti. In alternativa, è possibile compilare e firmare il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della Salute o le tessere distribuite dalle associazioni di settore o scrivendo la propria intenzione su un foglio libero con dati personali, data e firma: in questo caso la manifestazione va custodita fra i documenti personali, ma chiaramente non è consultabile dal Sistema. La legge garantisce la libertà di scelta sulla donazione: se in vita viene espresso il consenso, i parenti non possono opporsi a tale decisione.

Dalle manifestazioni di volontà alla realtà: nel 2016 il Trentino è stata la seconda regione italiana per donazioni effettive in rapporto al numero di abitanti, con 19 prelievi multiorgano e solo 2 opposizioni. Nel 2016 i pazienti trentini che sono stati sottoposti a trapianto sono stati 26, di questi 10 per il fegato, 12 per il rene e 4 per il cuore. Attualmente vi sono 13 pazienti in attesa di un trapianto di fegato, 28 per il rene, 2 per cuore e 3 per polmone.



## DONA IL 5X MILLE AL COMUNE

È tempo di dichiarazioni dei redditi: chi non avesse già scelto un'associazione di volontariato e volesse destinare il 5xmille dell'Irpef a sostegno delle attività sociali del Comune di Castello Molina di Fiemme deve segnalare il codice 00128850229. Quanto raccolto verrà destinato ai lavori socialmente utili, cioè alla cura del territorio, ai servizi per il cittadino e alle politiche di sostegno al reddito dei disoccupati, come da accordo sottoscritto tra Provincia Autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini. Tale accordo impegna i due enti ad attuare una strategia condivisa per sensibilizzare i contribuenti a donare il 5xmille all'associazionismo o al proprio Comune. Circa due terzi dei trentini, infatti, non ha ancora esercitato l'opzione e, allo stato attuale, i Comuni beneficiano solo del 6% delle risorse derivanti dalle scelte fatte dai cittadini, circa 160.000 euro sui 4,5 milioni di euro che potrebbero rendersi disponibili. Grazie ai lavori socialmente utili (Progettone, Intervento 19 e Intervento 20), sono 3.700 le persone che hanno trovato un'occupazione e un sostegno al reddito, fornendo importanti servizi alla comunità, dal ripristino ambientale alla cura del verde pubblico, fino all'assistenza agli anziani.

# IL PUNTO SULL'OSPEDALE DI CAVALESE

Nel gennaio 2014 c'era stato un incontro con l'assessore alla sanità Donata Borgonovo Re, durante il quale si era evidenziato come l'ospedale di Cavalese non dovesse essere considerato un ospedale periferico: per le valli di Fiemme e Fassa è un punto di riferimento molto importante e sarebbe un grave disagio per tutta la popolazione doversi spostare verso la struttura centrale. Inoltre, in quell'occasione, si era parlato anche del punto nascita perché le nuove direttive sulla sicurezza e qualità indicate a livello nazionale prevedevano la chiusura di quei reparti che non raggiungessero i 500 parti all'anno.

È stata quindi fatta una segnalazione agli amministratori locali e all'assessora provinciale competente, puntando l'attenzione sul fatto che le nascite erano circa 270 all'anno, sulla distanza da Trento e sull'assoluta qualità del nostro ospedale, soffermandosi sul fatto che il tasso di mortalità neonatale in Trentino e a Cavalese è tra i più bassi del mondo. Quindi si chiedeva il mantenimento del punto nascita non per garantire un privilegio, ma come risposta appropriata e coerente ai bisogni della comunità. Inoltre, si chiedeva l'impegno a mantenere i professionisti per garantire gli attuali standard di sicurezza per le madri e i bambini.

In un'altra riunione, tenutasi in luglio 2014, l'assessora provinciale aveva parlato di qualità, sicurezza e del Piano di miglioramento aziendale, che prevedeva:

- Chiusura dei centri nascita con meno di 500 parti
- Chiusura delle sale operatorie di notte e nei festivi
- Riorganizzazione della rete ospedaliera (i pazienti devono spostarsi a Trento)

A questo punto enti, privati e associazioni, con la Fondazione il Sollievo, hanno lanciato una petizione e raccolto 15.000 firme per salvare e valorizzare il nostro ospedale e ribadire che la sanità nelle valli di Fiemme e Fassa non è un privilegio, ma un sacrosanto diritto.

Si è chiesto anche il mantenimento del punto nascita, del servizio pediatrico e della sala operatoria non solo per interventi programmati di giorno, ma con una disponibilità di interventi 24 ore su 24 per le urgenze chirurgiche, ortopediche e i tagli cesari.

Tra il 2011 ed il 2014, sul territorio nazionale, sono stati chiusi 88 punti nascita perché non raggiungevano i 500 parti. Non è stato facile ottenere la deroga per Cavalese perché sono necessari numerosi requisiti, che la Provincia ha dovuto dimostrare al Ministero (distanza, altitudine, densità di abitanti e fidelizzazione delle donne).

Il 22 giugno 2016 il Ministero della salute ha concesso la deroga permettendo di mantenere aperto il punto nascita di Cavalese. Due sono stati i fattori importanti che ci hanno permesso di ottenere la deroga: la distanza dal centro di riferimento e il rischio dovuto al tempo necessario per raggiungerlo su strade di montagna, rischio che diventa maggiore di quello

di partorire in un punto nascita con meno di 500 parti. Ha influito anche l'alta percentuale di residenti che partorisce a Cavalese (84,3%). La Provincia ha così autorizzato l'APSS a ripristinare l'operatività del punto nascita, provvedendo a bandire concorsi per assumere le figure professionali necessarie a garantire la presenza 24 su 24 in guardia attiva.

Purtroppo in questi ultimi sei mesi le cose non sono andate come previsto. I concorsi per anestesisti e primario anestesista si sono conclusi positivamente. Per quanto riguarda i pediatri, figura difficile da reperire, ben 18 candidati si sono iscritti al concorso indetto subito dopo la concessione della deroga, grazie anche all'impegno dell'associazione Parto per Fiemme. Solo uno è arrivato a Cavalese e, fino alla chiusura, solo la turnazione dei pediatri di Trento ha permesso la copertura diurna di 12 ore.

Successivamente sono stati indetti altri concorsi e l'assessore Luca Zeni aveva comunicato la possibile riapertura entro l'anno.

Io e il sindaco Marco Larger, insieme a sindaci e assessori alla sanità degli altri Comuni e al presidente della Comunità di Valle, abbiamo incontrato più volte la direzione della Azienda Sanitaria, l'assessore Luca Zeni e i nostri rappresentanti politici provinciali, per sollecitare i concorsi, contattando e accogliendo i professionisti interessati, in collaborazione con le associazioni.

Poiché il problema riguarda tutto l'arco alpino, il presidente della Comunità di Valle Giovanni Zanon e l'assessore alla salute del comune di Cavalese Giuseppina Vanzo hanno organizzato, a Trento al Consorzio dei Comuni, un incontro con gli amministratori di realtà simili alla nostra nelle regioni alpine, ripetendo l'iniziativa fatta due anni fa dall'assessore provinciale Mauro Gilmozzi e dall'onorevole Plangger. L'incontro, che si poneva l'obiettivo di creare una rete tra le realtà alpine, ha visto un'ampia partecipazione di amministratori, politici e professionisti provenienti non solo dal nostro Trentino, ma anche da altre regioni con le nostre caratteristiche di territorio di montagna e, quindi, con i nostri stessi problemi ed esigenze. I modelli standard non possono valere per tutto il territorio: ciò che va bene per la pianura Padana non va bene per realtà come le nostre, più decentrate, diversamente popolate e con territorio montuoso.

I criteri imposti dalla deroga non sono sostenibili e quindi vanno trovati standard speciali per situazioni speciali. Mantenere nelle valli alpine il diritto alla nascita significa mantenere il sostegno alla popolazione che li abita, evitandone lo spopolamento.

A questa riunione sono stati invitati tutti i sindaci e i rispettivi presidenti della Comunità di Valle di Domodossola e Valsesia per il Piemonte, Sondalo e Chiavenna per la Lombardia, Pieve di Cadore e Asiago per il Veneto, Silandro, Cavalese e Cles per il Trentino Alto-Adige.

All'incontro ci sono state varie testimonianze di amministratori e di professionisti che hanno riportato le loro esperienze e i modelli che funzionano bene per la montagna.

- Il modello del dottor Dino Pedrotti, che nella sua relazione ha evidenziato che, in 30 anni di primario in Neonatologia al Santa Chiara, ha portato il tasso di mortalità neonatale del Trentino ad essere il più basso del mondo.
- Il modello Sondalo dove per due anni hanno sperimentato e documentato un sistema che prevede la chiamata del pediatra in reperibilità al momento dell'entrata in reparto della partoriente e garantisce la presenza di tutte quattro le figure solo al momento del parto e non 24 ore su 24.
- Il modello Domodossola dove è attivato il country hospital pediatrico, che prevede una collaborazione con i medici pediatri del territorio.

È stato avviato un tavolo di lavoro del quale fanno parte sindaci, presidenti delle Comunità di Valle e medici professionisti di varie regioni con la volontà di collaborare per aprire una nuova sperimentazione in ambito sanitario.

Riconoscere la necessità di un progetto speciale per la sanità di montagna significa, quindi, avere standard speciali per situazioni speciali. In pratica, si lavorerà ognuno per la sua parte ma tutti assieme, in modo da portare le eccellenze e le esigenze dei territori di montagna all'attenzione del governo nazionale con lo scopo di tutelare i cittadini, che hanno diritto ad una giusta assistenza sanitaria.

Alla fine di dicembre sono scaduti i sei mesi per adeguare l'ospedale ai requisiti richiesti dal Ministero e a garantire la presenza 24 ore su 24 di ostetrica, ginecologo, anestesista e pediatra. Requisiti molto difficili da attivare, ma anche da sostenere nel tempo, quindi dal Ministero è arrivata la revoca della deroga e la sospensione del punto nascita a partire dal 10 marzo.

Si è tenuta una riunione urgente con tutti i sindaci e assessori delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra, con il presidente della Comunità di Valle Giovanni Zanon e la procuradora Elena Testor. A Trento è stato chiesto un incontro aperto a tutta la popolazione per chiarire questo disagio.

L'incontro con la popolazione è stato fissato per il 19 marzo, quando il direttore generale della APSS dr. Bordon e l'assessore Luca Zeni hanno spiegato che i concorsi non sempre sono andati a buon fine e che i pediatri non erano disponibili per Cavalese.

Finora è stato assunto il pediatra Begnini, mentre un altro sarebbe disponibile dal 1 luglio.

Il 12 aprile si è tenuto un altro concorso: su sei candidati, solo due sono risultati idonei e, di questi, soltanto uno ha dato la disponibilità per Cavalese.

Per le ostetriche non ci sono problemi, ci sono i numeri necessari a coprire tutti i turni. Per i ginecologici si dovrà fare un nuovo concorso. A metà aprile dovrebbe prendere servizio un quarto anestesista, per avvicinarsi

al numero dei sei professionisti richiesti per ogni figura. Ora sono stati proposti nuovi bandi di concorso per reperire i professionisti, l'associazione Parto per Fiemme pubblicizza i bandi in tutta Italia e gli amministratori locali si stanno occupando di contattare i candidati.

Ho partecipato alla riunione di sabato 8 aprile, per la quale sono stati convocati i sindaci, gli assessori delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra e la Procuradora, per sapere l'esito dell'incontro a Roma al Ministero della Salute. Presenti anche il consigliere provinciale Piero Degodenz e lo scario della Magnifica Comunità Giacomo Boninsegna. All'incontro a Roma hanno partecipato il presidente della Comunità di Valle Giovanni Zanon, l'assessora di Cavalese Giuseppina Vanzo e l'assessore provinciale Luca Zeni.

Le notizie riportate sono buone: a Roma si sono resi conto delle difficoltà a reperire tutte le figure professionali e sembra che ci sia la disponibilità da parte del Ministero di cambiare il modello organizzativo, tenendo conto anche di chi ha difficoltà di carattere orografico e di distanze dal centro di riferimento, requisiti già in possesso al momento della deroga all'ospedale di Cavalese.

Zanon ha ringraziato l'onorevole Plangger per la sua disponibilità e il suo aiuto, l'assessore Luca Zeni per aver illustrato la realtà di Cavalese in modo perfetto e per aver chiesto la possibilità di integrare le figure professionali con incarichi a liberi professionisti, ottenendo risposta affermativa. La Provincia ora prosegue con i concorsi e continua a lavorare per ottenere standard diversi. Abbastanza soddisfatta l'assessora Giuseppina Vanzo, perché non si è parlato solo del punto nascita ma della salvaguardia dell'intero Ospedale.

Quindi, dopo un ringraziamento generale fatto al presidente Giovanni Zanon e all'assessore Giuseppina Vanzo, la riunione si è conclusa con la speranza della riapertura del punto nascita per l'estate.

**Mirella Piazzì**  
**Assessora alla Sanità**





Lorenzo Wohlgemuth  
Marco Tallandini  
Andrea Canal  
Daniela Martignon

# PUNTO NASCITE: IL DOCUMENTO DELLA MINORANZA

Abbiamo convocato un Consiglio comunale d'urgenza per presentare una mozione che chiedeva le dimissioni dell'intero Consiglio, come protesta nei confronti dell'amministrazione provinciale, incapace di mantenere aperto il Punto nascite di Cavalese.

La convocazione d'urgenza nasce dalla repentina chiusura del Punto nascite di Cavalese, nonostante le garanzie del mantenimento, grazie alle deroghe in corso.

Le dimissioni non volevano essere una provocazione nei confronti della maggioranza, ma una presa di posizione nel disconoscere le politiche provinciali per la tutela di una realtà importante in una zona di montagna come la nostra.

Successivamente alla presentazione della mozione si è svolto a Cavalese l'incontro con l'assessore Zeni e con il direttore sanitario Bordon, che hanno confermato la volontà di una riapertura, quando il personale sarà disponibile, senza però dare nessuna data certa per la ripresa del Punto nascite.

In seguito a questa promessa abbiamo ritirato la mozione, dopo averla comunque discussa, e abbiamo presentato un nuovo documento che impegna la Provincia a fornire una data certa per la riapertura e, nel contempo, suggerisce delle soluzioni per il mantenimento del reparto.

Il sindaco Larger, come da impegno espresso in Consiglio comunale, si è fatto carico di presentare il documento nella Conferenza dei sindaci di Fiemme, con la convocazione di un Consiglio speciale alla presenza dei consiglieri delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra.

Nel documento veniva chiesto:

- una data certa della riapertura del reparto, comunque non oltre luglio 2017.
- l'istituzione di un fondo per un incentivo a favore delle mamme che decideranno di partorire a Cavalese, in parallelo a quanto sta già facendo l'associazione Parto per Fiemme. Ci sembra congruo l'importo di 1.500 euro.
- i ginecologi trentini dovranno essere tenuti ad informare tutte le gestanti di questa possibilità, con un documento presentato in occasione dei vari controlli pre-parto, che verrà firmato per conoscenza. In questo documento sarà evidenziata la solidarietà con le mamme delle valli "obbligate" altrimenti a spostarsi con elicottero indipendentemente dalla loro volontà. Il fatto che ci sarà questo "Bonus Bebè", in aggiunta a quello stabilito dal decreto Renzi, va ad integrare la possibilità che i parenti più stretti, grazie all'associazione "Parto per Fiemme", possano soggiornare nei pressi dell'ospedale per la durata della degenza della puerpera.
- l'istituzione di un fondo volontario per le aziende e gli alberghi per il sostenimento dei costi, sulla falsa riga di ciò che avviene per le aziende di promozione turistica.

Con queste proposte riteniamo ci sia la possibilità di raggiungere addirittura la soglia delle 500 nascite e rispettare nel contempo una legge che riteniamo comunque errata, vista la nostra situazione logistica. A livello statale si potrà quindi non aspettare i 500 parti, ma segnalare i trend trimestralmente.

In seguito alla riunione dei sindaci di Fiemme, la proposta di un Consiglio riunito è stata negata.

*Lista Impegno Civico*

## LAGO DI STRAMENTIZZO: FINALMENTE GLI INTERVENTI AMBIENTALI?

Sul quotidiano Adige del 17/2/2017 è stata pubblicata la notizia che la Provincia Autonoma di Bolzano ha finalmente firmato la concessione per la gestione dell'impianto idroelettrico di San Floriano nel comune di Egna in scadenza a fine 2010. La centrale elettrica in questione produce energia tramite l'acqua prelevata dalla diga di Stramentizzo, che raggiunge appunto San Floriano attraverso una condotta idraulica.

Le Società SEL S.p.A. e ENEL PRODUZIONE S.p.A. nel 2006 avevano entrambe presentato le offerte per ottenere la concessione dell'intero impianto idroelettrico gestito dalla società SF Energy. Tali offerte, in conformità al disciplinare della Provincia Autonoma di Bolzano, dovevano contenere un programma di opere funzionali, da eseguire per migliorare l'utilizzo delle acque e il trasporto dell'energia prodotta, nonché

una proposta per il miglioramento e risanamento ambientale paesaggistico del bacino idrografico.

Gli uffici della Provincia Autonoma di Bolzano ritenevano che le due offerte volte ad ottenere la concessione si differenziavano per i provvedimenti proposti dal punto di vista ambientale e paesaggistico. La prima offerta di ENEL Produzione S.p.A. presentava dei provvedimenti ambientali generici, senza dichiarare chiaramente le risorse finanziarie per realizzare tali progetti. La seconda offerta di SEL S.p.A. prevedeva innumerevoli provvedimenti idrogeologici e migliorativi del paesaggio, tali da compensare al meglio gli effetti negativi dell'utilizzazione idroelettrica riversati sull'ambiente. SEL S.p.A. quantificava le risorse finanziarie nella somma totale corrispondente al 7,70% del volume d'affari annuo pari a circa 59 milioni di euro in tre anni.

Anche i Consigli comunali interessati, fra i quali Castello-Molina di Fiemme, erano stati consultati ed avevano espresso parere favorevole alla proposta di SEL S.p.A., soprattutto per il piano dei miglioramenti ambientali e paesaggistici proposti. La giunta Provinciale di Bolzano il 31/12/2010 aveva quindi dichiarato vincitrice del rinnovo della concessione la stessa SEL S.p.A.

Tutto è bene ciò che finisce bene... ora la SEL S.p.A., che nel frattempo si è trasformata in Alperia S.p.A., gestisce finalmente l'impianto idroelettrico, ha versato i canoni al BIM Adige ed i sovra-canoni per il periodo 2011 – 2016, pari a 19,2 milioni di euro spettanti per il 60% (11,5 milioni di euro), ai Comuni di Capriana e Castello-Molina di Fiemme. Soprattutto ha messo in atto gli attesi provvedimenti idrogeologici e migliorativi del paesaggio investendo i 59 milioni di euro pattuiti. È stata realizzata la pista pedo-ciclabile attorno al lago artificiale di Stramentizzo come previsto nell'offerta.

La nuovissima pista pedo-ciclabile, provvista di apposite piazzole di sosta e cartelli informativi sull'ambiente lacustre, percorre l'argine sulla destra orografica del lago fino allo sbarramento della diga.

Tramite galleria si accede al muro della diga, dove è possibile sostare per ammirare gli scalatori impegnati a risalire il ripido muro attrezzato con appigli artificiali e la parete granitica a picco sulla forra del torrente Avisio.

Dopo essersi lasciati alle spalle la diga si prosegue di nuovo in galleria attraverso la parete rocciosa che forma uno sbarramento naturale del lago di Stramentizzo per procedere sulla sponda opposta su percorso in parte lungo l'argine dell'invaso e in parte nella zona tra la strada provinciale per Valfloriana e il lago, dove si possono ammirare piccoli biotopi e zone umide. Infine si giunge al punto di partenza dove al posto di una zona finora invasa dal fango è stato realizzato un biotopo con al centro un'isoletta dove anche i più pigri possono godere dello splendido scorcio sul lago.

Dalla spiaggia gli amanti degli sport nautici accedono agevolmente alle acque del bacino artificiale con kayak e canoe. È anche possibile visitare gli impianti della diga prenotando le guide.

Tutti questi interventi sono stati realizzati dalla concessionaria dell'impianto idroelettrico con un investimento di parecchi milioni di euro ed hanno radicalmente modificato l'aspetto del bacino artificiale che si trovava in stato di abban-



PROPOSTA SEL S.P.A. PIANO INTERVENTI AMBIENTALI			
1	AREA serbatoio	Creazione aree naturali presso immissione	Castello Molina Fiemme
2	AREA serbatoio	Creazione aree naturali lungo le sponde	Anterivo/Castello Molina Fiemme
3		Interramento linea MT nei pressi del lago	Castello Molina Fiemme
4		Creazione infrastrutture tempo libero	Anterivo/Castello Molina Fiemme
5		Realizzazione percorso pedo-ciclabile	Anterivo/Castello Molina Fiemme
6		Realizzazione pareti arrampicate sul corpo diga	Anterivo/Castello Molina Fiemme
7		Realizzazione aree sosta pannelli informativi	Anterivo/Castello Molina Fiemme
8		Studio di fattibilità impianti teleriscaldamento a Anterivo	Anterivo
9		Studio idrogeologico sull'Avisio	Comuni asta torrente Avisio
10	Centrale S.Floriano	Schermatura visiva della sottostazione	Egna
11	Centrale S.Floriano	Copertura rinverdimento canale restituzione	Egna
12	Centrale S.Floriano	Interventi linee MT - AT	Egna
13		Risanamento area "Klosterle"	Egna
14		Realizzazione museo edificio "Klosterle"	Egna
15		Barriere antirumore si SS 12 in comune Egna	Egna
16		Studio soluzioni anti-inondazione	Egna
17		Budget flessibile per altri interventi ambientali (investimenti)	Generale
18		Accordi con terzi per gestione acque	Generale
19		Interramento linee MT - AT	Generale
20		Laminazione piene	Generale
21		Uso acque serbatoio per sport nautici	Generale
22		Informazione sullo stato degli impianti	Generale
23		Visite guidate all'impianto	Anterivo/ Castello Molina Fiemme
24		Disponibilità per manifestazioni culturali	Egna



Percorso pedo-ciclabile sulla diga di Stramentizzo



dono da oltre 50 anni. Ora il lago di Stramentizzo è meta per turisti, escursionisti, alpinisti e ciclisti e siamo sicuri che questi investimenti, oltre a assicurare alla cittadinanza finalmente un ambiente gradevole, apportano un miglioramento dell'offerta turistica della Valle di Fiemme, garantendo presenze turistiche anche nei periodi di "bassa stagione".

Purtroppo però tutto ciò è quello che si sarebbe dovuto rilevare e poter descrivere nel 2017. Infatti nei 7 anni trascorsi dal 2010 ci sarebbe stato sicuramente tempo sufficiente per realizzare gli interventi pattuiti nella gara di assegnazione

della concessione. Ma così non è stato. Non se ne conoscono le ragioni e tantomeno è dato di sapere chi si dovrebbe occupare di far rispettare questi impegni contrattuali alla Concessionaria. La domanda che allora sorge spontanea è: quanto dovremo aspettare ancora per vedere realizzate concretamente quelle che finora risultano solo promesse?



*Lista Impegno Civico*



Zona di immissione Avisio PRIMA dell'intervento ambientale



Zona di immissione Avisio DOPO l'intervento ambientale

## VIABILITÀ E PARCHEGGI

La presidenza della Commissione viabilità e parcheggi ci ha dato la possibilità di perseguire alcune iniziative presenti nel nostro programma elettorale. Non si tratta solo di suggerimenti, ma di soluzioni precise a diverse problematiche di gestione del rapporto automobili/pedoni che sussistono nel nostro Comune.

Per quanto riguarda i parcheggi abbiamo censito tutte le aree di sosta registrando le dimensioni dei singoli stalli e la posizione. Ne è uscita una mappa variegata con ben poche aree di sosta, le più recenti, che rispettano le dimensioni minime richieste dal codice della strada. Negli anni si è assistito ad un aumento delle dimensioni di tutte le automobili, per cui, quello che poteva essere uno spazioso punto di sosta, oggi con le misure dei nostri veicoli, risulta essere del tutto anacronistico. La prima applicazione dei nuovi parcheggi sarà realizzata in piazza Municipio a Castello, con gli stalli separati da uno spazio di ingresso ed uscita dalla macchina. Questa soluzione ci permette di perdere meno di 50 cm ogni serie di posti macchina. Chiaramente cerchiamo soluzioni a nuove aree di sosta, senza però pregiudicare ulteriormente le aree verdi dei nostri paesi. Per i passaggi pedonali abbiamo individuato diversi punti critici perché, così come sono realizzati, sono inutili, ed altri luoghi dove mancano. Abbiamo, inoltre, contattato alcuni produttori di illuminazione specializzati nella realizzazione di impianti per la messa in sicurezza degli attraversamenti in caso di scarsa visibilità, con sistemi di illuminazione LED variabile, in modo che il pedone sia visibile. Abbiamo consegnato all'assessore competente non solo l'idea, ma anche i capitolati di spesa dei vari tipi di allestimento possibile.

Per quanto riguarda la limitazione della velocità e la messa in sicurezza di alcuni incroci abbiamo proposto la sostituzione degli attuali semafori "punitivi", in disuso ormai da molti anni, con semafori multifunzione. I pedoni potranno chiamare il verde per attraversare in sicurezza, ma, nel contempo, le macchine che si dovranno immettere in via Roma da via Campoliberto o in via Stazione da via Borno "chiameranno" il verde per poter girare in sicurezza, pur invadendo la corsia opposta nella manovra. Questo sistema potrebbe essere introdotto anche a Molina tra via Weber e via Asilo. Siamo aperti a suggerimenti e segnalazioni che possano aiutarci a migliorare la vivibilità del nostro Comune

*Lista Impegno Civico*



## PIANO REGOLATORE GENERALE

Nel 2016 l'amministrazione comunale ha deciso di aprire i termini per una nuova variante al Piano Regolatore Generale, lo strumento più importante per un Comune perché definisce le nuove visioni urbanistiche ed edilizie e permette di realizzare progetti che coincidano il più possibile con le esigenze di crescita dei nostri paesi. Consapevole dell'importanza di questa variante, il nostro gruppo consiliare ha voluto presentare una mozione che ha così impegnato la Giunta ad istituire una commissione urbanistica composta da consiglieri provenienti da tutti gli schieramenti politici del Consiglio comunale, con il compito di essere di stimolo e da guida nel progetto e nella definizione della variante.

Dopo anni in cui le varianti urbanistiche sono state prevalentemente un motivo di scontro politico, riteniamo che essere riusciti a costituire tale commissione sia un risultato storico degno di nota, che non può che giovare agli interessi del nostro paese. La commissione non solo servirà a stimolare e guidare i tecnici, ma avrà anche il compito di elaborare criteri condivisi e trasparenti nella valutazione di tutte le istanze presentate dai cittadini.

*Lista Impegno Civico*

# CONTRIBUIAMO PER UN PAESE PIÙ PULITO

Ognuno di noi è chiamato a contribuire alla pulizia del nostro paese: purtroppo assistiamo ogni giorno a scene e situazioni che dimostrano come i richiami ad un maggior senso civico e al rispetto della *res publica* siano più che mai necessari, anche in un'ottica di educazione alle nuove generazioni, che non possono crescere con questo esempio davanti agli occhi. Anche su questo numero lasciamo spazio alle immagini, che non hanno bisogno di commenti. Possiamo fare di più, possiamo fare meglio, possiamo cambiare le cose...

***Mozziconi a terra: inquinano, deturpano e sono pericolosi***



***Rifiuti impropri lasciati all'esterno della campane***



***Le stufe non possono essere utilizzate come inceneritori: i rifiuti non vanno bruciati***



***Una lavatrice abbandonata***



***Cibo abbandonato... o avvelenato?***



## **MOZZICONI E CARTACCE PER TERRA: ARRIVANO LE SANZIONI**

Gettare per terra un fazzoletto di carta o una gomma da masticare può costare una sanzione da 30 a 150 euro; il doppio nel caso di un mozzicone di sigaretta fatto cadere sul marciapiede o in un parco. Lo prevede un decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, datato 15 febbraio 2017. Il decreto mira a punire con specifiche sanzioni l'abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni e di rifiuti di prodotti da fumo. I proventi delle sanzioni saranno ripartiti al 50% tra Stato e Comuni, che dovranno impiegarli per installare appositi raccoglitori per la raccolta di mozziconi, per la pulizia di caditoie e tombini e per campagne di informazione sui danni ambientali causati dall'abbandono di rifiuti e sigarette.

# CAMPI ELETTROMAGNETICI: SONO PERICOLOSI?

In relazione alla fondatezza delle preoccupazioni sul possibile impatto sulla salute dei campi elettromagnetici derivanti da cellulari, dispositivi wireless e antenne per telefonia mobile, con la presente si esprimono alcune considerazioni sul significato sanitario di tali esposizioni. È indubbio che la rapida diffusione ed evoluzione delle tecnologie nel campo della telefonia mobile ha comportato la crescita della preoccupazione tra le persone in merito ai possibili effetti sulla salute correlati all'esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenze. Il crescente interesse sui possibili risvolti sanitari legati all'utilizzo di tecnologie relativamente recenti, unitamente alla necessità di trovare risposte il più possibile complete alle preoccupazioni di pubblico e governi, ha portato, a partire dalla metà degli anni '90, a una serie di approfondimenti, intrapresi da numerosi enti ed istituzioni – tra cui, su tutti, l'Organizzazione Mondiale della Sanità – al fine di valutare l'evidenza scientifica di possibili effetti negativi sulla salute correlati all'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenze. Sono pertanto molto numerosi gli studi effettuati fino ad oggi su questo tema.

In particolare, i potenziali effetti a lungo termine derivanti da esposizioni a bassi livelli di campi elettromagnetici sono stati oggetto di ricerche sia di tipo sperimentale, sia epidemiologico, per lo più incentrate sul loro eventuale effetto cancerogeno. I risultati degli studi di laboratorio, condotti su animali da esperimento a tale scopo, sono coerenti nell'indicare l'assenza di effetti cancerogeni.

Ulteriori studi su cellule animali e umane hanno dato esito negativo, non dimostrando incrementi nella frequenza di danneggiamento del materiale genetico (rottture del DNA, aberrazioni cromosomiche ecc.), evento alla base dello sviluppo di patologie neoplastiche.

Dal punto di vista della ricerca epidemiologica sugli effetti a lungo termine per l'uomo, sono state fatte soprattutto indagini sull'incidenza di tumori in gruppi di popolazione esposti in ambito professionale o residenziale, nonché studi sugli utilizzatori di telefoni cellulari. Allo stato attuale gli studi sui lavoratori professionalmente esposti forniscono indicazioni incomplete e non conclusive, poiché in genere non contengono adeguate informazioni sull'intensità dell'esposizione.

Le evidenze fornite da questo tipo di studi, presi nel loro complesso, sono incerte: alcuni studi hanno indicato un aumento di certe patologie, mentre altri non hanno indicato alcuna associazione tra esposizione e malattie. Trattandosi di studi molto disomogenei, soprattutto per quello che riguarda le tipologie e modalità di esposizione lavorativa, non è possibile giungere ad una sintesi dell'evidenza complessiva.

Per quanto riguarda le indagini epidemiologiche condotte su persone esposte in ambito residenziale, gli studi più significativi sono stati condotti sulla frequenza di neoplasie in persone residenti in prossimità di antenne radiotelevisive. Nell'insieme queste ricerche non forniscono indicazioni coerenti per una associazione tra forme tumorali ed esposizione a campi elettromagnetici generati da antenne.

Allo stato attuale, pertanto, la ricerca è incentrata sulla valutazione dei possibili effetti derivanti dall'esposizione a campi elettromagnetici emessi dai telefoni cellulari, anche in considerazione del fatto che questo tipo di esposizione riguarda ampie fasce di popolazione ed è senz'altro molto superiore rispetto a quella derivante dalle antenne fisse per telefonia mobile.

Per questo motivo, nel corso degli ultimi anni, sono state sviluppate ricerche epidemiologiche di ampie dimensioni per indagare la possibilità di sviluppo di effetti sulla salute a lungo termine derivanti dall'uso dei telefonini, con particolare riguardo ai tumori.

Su tutti è opportuno citare il progetto "Interphone", condotto in numerosi Paesi europei ed extraeuropei. L'Italia ha partecipato con un gruppo di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità. L'obiettivo del progetto, in particolare, è valutare l'ipotesi che l'uso del cellulare fosse associato ad un incremento dell'incidenza di tumori cerebrali (glioma e meningioma), del nervo acustico e delle ghiandole salivari.



In questo studio è stato chiesto ai partecipanti di indicare quando avevano iniziato a usare il telefono cellulare, il numero di telefonate effettuate e il tempo medio quotidiano trascorso al telefonino. Complessivamente, lo studio non ha riscontrato alcun aumento di rischio sia di gliomi o meningiomi cerebrali tra gli utilizzatori regolari di telefoni cellulari sia di tumore cerebrale neppure tra coloro che usavano il telefonino da dieci anni o più.

Per quanto riguarda l'analisi del rischio associato a livelli crescenti d'uso del cellulare, è stato osservato un incremento del rischio di glioma (e in misura minore di meningioma) tra gli utilizzatori classificati nel gruppo di ore cumulative d'uso più elevato. Al contrario, non si è osservato alcun incremento del rischio di glioma o meningioma in nessuno dei nove gruppi inferiori di ore cumulative d'uso.

Questi dati, in sintesi, suggeriscono che l'aumento di rischio nella fascia di persone con i valori più elevati di ore cumulative d'uso non sia di per sé automaticamente un'evidenza del fatto che i telefoni cellulari causano tumori.

Principalmente sulla base di queste possibili associazioni tra l'uso dei telefoni cellulari e il rischio di tumori intracranici (gliomi e neurinomi del nervo acustico), la IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha classificato i campi elettromagnetici a radiofrequenza come "possibilmente cancerogeni" (Gruppo 2B). Ciò significa che non c'è evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali, mentre l'evidenza epidemiologica è stata giudicata "limitata", cioè un'interpretazione causale delle evidenze è ritenuta credibile, ma non è possibile escludere con ragionevole certezza un ruolo del caso, di distorsioni o di fattori di confondimento. A titolo di confronto, IARC classifica nel Gruppo 2B - oltre ai campi elettromagnetici a radiofrequenza - altre sostanze di uso molto comune, quali ad esempio il caffè, il talco o l'estratto di ginkgo biloba.

Per completezza di informazione, si evidenzia che la classificazione, in presenza di evidenze scientifiche più consistenti, prevede altre due classi di agenti: 2A "probabilmente cancerogeni per l'uomo" e gruppo 1 "cancerogeni certi per l'uomo". Nel gruppo 2A rientrano sostanze o gli agenti per cui esiste di un'evidenza "sufficiente" di cancerogenicità negli animali da esperimento; sono in tale gruppo, ad esempio, le emissioni da combustione di legna, le emissioni di frittura ad alta temperatura, il papilloma virus, i composti del piombo ecc.

Nel gruppo 1 "cancerogeni per l'uomo" sono, ad esempio, la radiazione solare, l'amianto, il benzene, l'inquinamento atmosferico, le bevande alcoliche, i raggi x, il tabacco.

Si può pertanto affermare che gli agenti classificati nel gruppo 2B - come i campi elettromagnetici a radiofrequenza - presentano le evidenze più deboli a supporto della loro cancerogenicità.

A seguito della classificazione, l'OMS si è espressa in favore di ulteriori ricerche giustificate dal crescente utilizzo dei telefoni cellulari e dalla carenza di dati relativi a durate d'uso superiori ai 15 anni.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) non ha invece suggerito revisioni degli attuali standard di protezione fissati a livello internazionale - definiti per la prevenzione dagli effetti termici - né ha suggerito di adottare misure precauzionali di limitazione delle esposizioni dovute all'utilizzo di telefoni cellulari.

Per concludere, se da un lato l'attenzione e un atteggiamento



prudente possono essere giustificati dalla necessità di ulteriori approfondimenti, va però chiarito che una eccessiva o distorta percezione del rischio relativamente a questi agenti non pare motivata alla luce delle conoscenze attuali.

Per quanto riguarda le azioni adottate al fine di limitare l'esposizione, sono previsti per legge limiti di emissione che sono da considerarsi ampiamente protettivi.

In Provincia di Trento, l'installazione di impianti di telefonia mobile è regolamentata dalla normativa nazionale e provinciale che identifica nell'APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente) l'ente deputato sia alle verifiche precedenti all'installazione, sia ai controlli successivi.

Infine si sottolinea che l'esposizione dovuta all'utilizzo del cellulare è molto più grande di quella determinata dalle antenne fisse per telefonia mobile. Infatti la "dose" massima di radiazione elettromagnetica (SAR, Rateo di Assorbimento Specifico) che il cellulare può dare ai tessuti della testa è 2 W/kg; quella definita a livello internazionale - per l'esposizione complessiva della popolazione derivante da installazioni per telefonia mobile - è 0,08 W/kg. I limiti nazionali sono ancora più restrittivi con valori di circa 0,002 W/kg (1000 volte più piccolo rispetto a quello permesso al cellulare).

È quindi evidentemente improprio confrontare la situazione dovuta all'uso del cellulare con quella determinata dalla presenza di antenne, né per la modalità di esposizione, né per i valori di esposizione.

Comunque - considerata la classificazione IARC e l'incertezza ancora presente a livello scientifico - in un'ottica precauzionale l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento si è fatta promotrice di una iniziativa volta a favorire un utilizzo il più possibile corretto del cellulare, rivolgendo l'attenzione in modo particolare ai bambini e ai ragazzi, con la predisposizione di un opuscolo informativo, reso disponibile presso le scuole.

**Monica Marani**  
**Servizio di Fisica sanitaria**  
**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento**

# LA VAL DI FIEMME INVESTE SULLA SICUREZZA



“Val di Fiemme sicura” è il nome del progetto di videosorveglianza e controllo del territorio voluto dai Comuni della valle, che hanno affidato a Tesero il ruolo di ente capofila, incaricato, tramite apposita convenzione, della gestione delle operazioni burocratiche, organizzative, amministrative e contabili. Il progetto prevede una spesa complessiva di 239.730 euro. È finanziato per l'intero importo dal Consorzio BIM dell'Adige. Nel progetto esecutivo, a firma dell'architetto Marco Ventura del Comune di Tesero, si legge che “i sistemi di videosorveglianza rappresentano un valido strumento d'ausilio per le

Forze dell'Ordine nelle attività di controllo del territorio urbano. L'applicazione di sistemi di ripresa introduce nuovi metodi di intervento tra le quali riportiamo:

- controllo e visualizzazione da remoto di un evento;
- ricostruzione dell'evento tramite l'analisi di immagine archiviate;
- deterrenza contro atti vandalici.

L'utilizzo di sistemi di videosorveglianza ha garantito negli ultimi anni differenti e decisivi risultati nelle attività di prevenzione degli eventi di microcriminalità nei territori urbani”.

Le telecamere saranno installate soprattutto in punti ritenuti prioritari per l'accesso alla valle e ai singoli paesi e località. Per quanto riguarda il Comune di Castello Molina di Fiemme si sono individuati i seguenti siti: il bivio che dalla località Vecchia Stazione (S.S. 48) porta in paese, il bivio di Stramentizzo, la rotonda per il Passo Manghen, la S.S. 612 all'altezza delle scuole elementari di Castello e dell'incrocio per la zona artigianale. L'elettrificazione dei siti interessati spetta ai Comuni. Verrà utilizzato un sistema di controllo ed archiviazione video in servizio al Municipio di Cavalese, dove verranno visualizzati i filmati registrati o in tempo reale. La visione alle immagini verrà fornita, su richiesta, anche alle forze dell'ordine locali.

La ditta B! spa di Verona si è aggiudicata i lavori: a maggio è prevista la firma del contratto e la conseguente decisione sulla data di avvio dei lavori.

## WELFARE ANZIANI: QUALE RIFORMA?

Anche il Trentino si trova a dover fronteggiare le problematiche legate all'invecchiamento della popolazione. Attualmente in Provincia risiedono 113.496 ultrasessantacinquenni, dei quali 57.186 hanno superato i 75 anni, numeri destinati ad aumentare progressivamente. Si stima che 18.000 tra gli over 65 siano in condizione di non autosufficienza e che all'incirca la metà di questi si trovi in condizione di solitudine o sia in carico alle famiglie, fuori quindi dal circuito pubblico di assistenza.

Una riforma dell'assistenza agli anziani non può non tener conto di come il contesto sociale sia sensibilmente mutato rispetto al passato: le famiglie sono meno numerose; gli orari di lavoro sono più estesi e flessibili; le donne tendono a diventare madri più tardi e spesso il periodo della cura dei figli coincide con quello di cura dei genitori; c'è un maggior allontanamento dei giovani delle

comunità d'origine, per cui non sempre l'anziano ha familiari che vivono vicino a lui.

In Provincia si investono ogni anno oltre 132 milioni di euro per garantire 4.575 posti letto in residenze per persone parzialmente e non autosufficienti, oltre a 23 milioni di euro per servizi semi residenziali e di assistenza domiciliare. Circa 42 milioni di euro vengono impiegati per indennità di accompagnamento, assegno di cura e altri interventi economici.

La Giunta provinciale sta lavorando a una riforma dell'assistenza agli anziani. L'obiettivo è quello di migliorare la visione d'insieme, in modo da consentire una programmazione delle politiche e dei servizi capaci di operare in maniera equa e più efficace, rendendo flessibile l'uso delle risorse per sviluppare i servizi in base alle esigenze delle persone, orientando le risorse verso la prevenzione, la domiciliarità e i servizi intermedi. Si intende rafforzare l'integrazione tra assistenza sociale e sanitaria, così da migliorare l'efficienza, la qualità delle cure e la presa in carico della persona. L'attuale proposta di riforma prevede l'istituzione dell'Agenzia per gli anziani - Spazio Argento che, nelle intenzioni, vuole essere punto di riferimento unico per le persone anziane e le loro famiglie. Si intende trasferire l'intero finanziamento per le attività a favore degli anziani alle Comunità di Valle.

Per raggiungere gli obiettivi della riforma sarà determinante anche promuovere il ruolo e l'esperienza del terzo settore nel valorizzare progettualità innovative, dal co-housing alla residenzialità leggera, al badantato di condominio e nel proporre azioni e servizi a supporto della domiciliarità.



# LA SALUTE DEI NOSTRI FIUMI

L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, APPA, ha diffuso i dati di monitoraggio delle acque superficiali del periodo 2010-2016: un documento che vuole informare sulla qualità delle acque che attraversano un territorio, accrescendo nei cittadini e nelle amministrazioni la consapevolezza sulle problematiche ambientali. "Proteggere l'ambiente vuol dire provare a mantenere la stabilità degli ecosistemi. Dall'altra parte, comprendere cosa succede quando l'equilibrio di un ecosistema viene alterato (uno sversamento puntiforme o

diffuso di sostanze inquinanti, l'alterazione della portata di un corso d'acqua, l'estinzione di una specie, ecc.) è assai complesso e spesso i danni che si compiono diventano irreversibili. Il ruolo delle amministrazioni e dei singoli cittadini nel mantenere questo equilibrio diventa quindi fondamentale per garantire un futuro al nostro territorio", si legge nel report, consultabile e scaricabile on-line sul sito [www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it). Vediamo i risultati delle acque di superficie che interessano il Comune di Castello Molina di Fiemme.

## CADINO - A MONTE CONFLUENZA IN AVISIO



### STATO CHIMICO

Stato chimico triennio 2010-2012: **Buono**  
Stato chimico da Piano di Tutela: **Buono**  
Situazione aggiornata al 30/07/16: **Buono**  
Trend stato chimico: 😊

### STATO ECOLOGICO

Stato ecologico 2010-2012: **Elevato**  
*comunità che determina la classificazione: giu-  
dizio esperto*  
Stato ecologico da Piano di Tutela: **Elevato**  
*Comunità che determina la classificazione: dia-  
tomee valore indice: 0,92*

Situazione aggiornata al 30/07/16: **nessun  
aggiornamento.**

Media LIMeco triennio 2013-15: 1.00  
Trend stato ecologico: 😊

**Commento:** il corpo idrico ha raggiunto gli obiettivi di qualità ambientale.

**Criticità:** il corpo idrico è interessato dalla presenza di numerose briglie anche molto alte. Nel corpo idrico immediatamente più a monte è presente una Imhoff (Montalbiano).

## RIO VAL DI PREDAIA



### STATO CHIMICO

Stato chimico triennio 2010-2012: **Buono**  
Stato chimico da Piano di Tutela: **Buono**  
Situazione aggiornata al 30/07/16: **Buono**  
Trend stato chimico: 😊

### STATO ECOLOGICO

Stato ecologico 2010-2012: **Elevato**  
*comunità che determina la classificazione: diato-  
mee valore indice: 0,95*  
Stato ecologico da Piano di Tutela: **nessun  
aggiornamento**  
*Comunità che determina la classificazione: diatomee*  
Situazione aggiornata al 30/07/16: **nessun  
aggiornamento.**

Media LIMeco triennio 2010-2012: 0,66  
Media LIMeco triennio 2013-15: 0,77  
Trend stato ecologico: 😊

**Commento:** il corpo idrico ha raggiunto gli obiettivi di qualità ambientale.

**Criticità:** il corpo idrico è interessato da scarichi reflui urbani, probabilmente per errato collettamento tra acque bianche ed acque nere. Non sono infatti presenti scarichi da depuratore o da Imhoff, tuttavia le analisi batteriologiche segnalano presenza di carico organico. Il corpo idrico è interessato anche da numerose opere trasversali e longitudinali, soprattutto nel tratto terminale.

## AVISIO - PONTE S.P. 31 DEL MANGHEN



### STATO CHIMICO

Stato chimico triennio 2010-2012: **Buono**  
Stato chimico da Piano di Tutela: **Buono**  
Situazione aggiornata al 30/07/16: **Buono**  
Trend stato chimico: 😊

### STATO ECOLOGICO

Stato ecologico 2010-2012: **Elevato**  
*comunità che determina la classificazione: diato-  
mee - valore indice: 0,87*  
Stato ecologico da Piano di Tutela: **Buono**  
*comunità che determina la classificazione: diato-  
mee valore indice: 0,78*  
Situazione aggiornata al 30/07/16: **nessun**

### aggiornamento

media LIMeco triennio 2010-2012: **0,79**  
media LIMeco triennio 2013-15: **0,86**  
Trend stato ecologico: 😊

**Commento:** il corpo idrico ha raggiunto e mantiene gli obiettivi di qualità ambientale.

**Criticità:** il corpo idrico è interessato dal carico da reflui urbani, probabilmente (depuratori di Tesero, Castello di Fiemme e Molina di Fiemme) e da alterazione idromorfologica (difese spondali, soglie e traverse). Il territorio circostante presenta impatto da allevamenti zootecnici.

# IN OFFICINA A SIDNEY



Pronti partenza via! Eccoci qua: la voglia di partire, di provare un'esperienza unica, dopo un po' ho trovato il coraggio di provare! Non è stato facile, però ce l'ho fatta: lasciare la famiglia, la morosa, gli amici, un lavoro che ti piace, per arrivare esattamente dall'altra parte del mondo, lontano da tutto, dove non conosci nessuno, non sai la lingua e nemmeno dove ti portano le vie di una città immensa. Pian piano, grazie a Lorenzo Denadai, compagno di viaggio e colui che mi ha spronato a partire, siamo arrivati, abbiamo trovato un posto dove dormire e il tempo per le carte burocratiche, oltre che capire dove eravamo arrivati, mettendosi poi alla ricerca di un lavoro. Qualche ora e un po' di tentativi dopo è arrivata la prima risposta positiva: una signora, che ha dimostrato un cuore enorme pur non avendomi mai visto, ha fatto un paio di chiamate e mi ha detto di presentarmi il giorno dopo vestito da lavoro. Ho lavorato per circa 10 giorni presso un autodemolitore a fare cambi automatici, affiancato da un italo-australiano. È stata un'esperienza fantastica, anche se non ho mai visto i soldi per quelle giornate di lavoro. Il sabato successivo la signora mi ha richiamato e mi ha chiesto se volevo dare una mano a lei e al marito: ovviamente mi sono presentato, mi sono rimboccato le maniche e ho cercato di dare il meglio di me stesso. Ho lavorato per Paula e Gianni per un anno e 4 mesi, cioè fino alla mia partenza. Ho passato momenti belli e brutti, alcuni di crisi: di tutto e di

più. Momenti in cui dicevo "non so se ce la posso fare", ma ho stretto i denti e via, a tal punto che ho guadagnato una certa importanza all'interno di questa officina: ero un nome e non un numero. Non è stato facile e tanto meno una cosa leggera, però ne sono rimasto soddisfatto.

Quattro mesi dopo il mio arrivo in Australia è giunta anche la mia ragazza Alessandra: insieme siamo cresciuti veramente tanto e ci siamo aiutati e sostenuti nei momenti belli e brutti. Ho lavorato sapendo che avevo delle idee per il mio ritorno e per il mio futuro.

Ho trovato il tempo per un viaggetto di una settimana per conoscere i dintorni di questa enorme città: è stata la nostra unica uscita nella grande terra dei canguri! Che dire? Wow! Paesaggi fantastici, oltre a rette e distese infinite. Ho visto cose uniche, fantastiche, come il capodanno di Sydney! Ho anche assistito a scene che mai avrei voluto vedere. Ho conosciuto gente di mondo e capito quanto è bello viaggiare e scoprire cosa c'è oltre la nostra fantastica valle.

Finita la nostra permanenza in Australia, abbiamo deciso di viaggiare un pochino prima del rientro, facendo un po' di tappe, vista l'enorme distanza tra casa e Oceania.

Abbiamo girato tutta la Nuova Zelanda, vedendo cose meravigliose e uniche. Poi tappa nelle isole dell'Indonesia, per poi fermarci a Bangkok, Dubai e Istanbul, scoprendo quanta differenza di vita c'è tra un posto e l'altro.

Se dovessi tornare indietro, rifarei subito la scelta di partire, di provare un'esperienza all'estero, soprattutto perché apre gli occhi e gli orizzonti, insegna a vivere e, soprattutto, ad arrangiarsi. Scelte come questa permettono di mettere in gioco la propria abilità, dove nessuno sa chi sei.

È stata dura partire, ma adesso, se potessi, non smetterei più di viaggiare e mettermi alla prova!

**Fabio Corradini**



# VOLONTARI IN AFRICA

## CAMPO DI LAVORO IN TANZANIA

17 gennaio – 17 febbraio 2017

*Modifiche e migliorie strutturali presso la Missione Suore Canossiane di Arusha*

*Partecipanti: Alberto Di Lorenzo, Sergio Savin, Roberto Perego, Angelo Olivieri, Ida Bellandi, Laura Bellandi.*

Una squadra di sei volontari (due dei quali della Valle di Fiemme, Alberto Di Lorenzo di Molina e Sergio Savin di Predazzo) della onlus Grimm di Esenta di Lonato, in provincia di Brescia, ha realizzato, in collaborazione con quattro ragazzi del posto, il sogno delle suore canossiane, guidate da suor Maria Angela Massenti, 63enne originaria di Gravedona (CO): sviluppare e abbellire il Centro di Spiritualità, un parco in condizioni molto precarie utilizzato per la Via Crucis, all'interno del quale si trova il cimitero di alcune sorelle mancate negli anni scorsi. Tre suore sono morte nello stesso giorno per una tragedia accaduta sul Lago Vittoria, dove è affondata una nave a causa di una serie di negligenze. Già nel disegno progettuale di suor Maria Angela era previsto che i volontari italiani avrebbero avuto un ruolo fondamentale per ridare slancio e vita al Centro di Spiritualità, ormai poco frequentato e trascurato, cercando di farlo rinascere e renderlo accogliente, bello e ordinato con vari interventi esterni. Questo per agevolare la creazione di "percorsi di fede" basati sulla esperienza della Parola di Dio integrata con la cultura africana e la vita quotidiana.

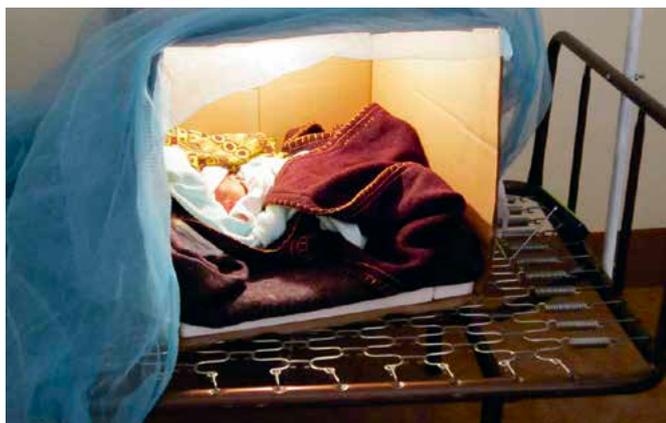
Le opere sono state eseguite secondo il motto "Bible on the ground", cioè tutto deve parlare del messaggio divino con scritte e disegni (molto cari agli africani) al fine di consentire il superamento, nelle coscienze, del concetto di secolarismo e dell'egoismo legato soprattutto allo sviluppo, come già successo nel mondo occidentale. Secondo questo approccio, la Bibbia è presente sul camminamento della via Crucis e del rosario, ma anche nel prendersi cura dell'ambiente e nell'esodo nella nostra vita...

Il lavoro è iniziato bene, qualche volta in compagnia di gruppetti di babbuini, anche se con non poche difficoltà per la scarsa qualità del materiale utilizzato per il rifacimento delle



scalinate della Via Crucis, di muretti e aiuole, per esempio sabbia non filtrata e lavata e assi per armare non lineari. Eravamo comunque consapevoli delle reali situazioni locali di svantaggio rispetto a noi in Occidente.

Non sono mancate le occasioni, nei ritagli di tempo e il sabato mattina, per intervenire al miglioramento di una piccola vigna all'interno dell'area e per effettuare piccole riparazioni alla pavimentazione degli alloggi del centro di formazione e del cancello d'ingresso della scuola di taglio e cucito, diretta da suor Filomena, per gli amici Filo. Questa straordinaria suora indiana di 75 anni, coadiuvata da due insegnanti locali, si sta prendendo cura di decine di ragazzine provenienti dalle comunità masai, seguendole nei corsi di inglese e di sartoria e dando loro qualche lezione pratica di cucina, per preparare pane e dolci da consumare ma, benché le semplicissime dotazioni per la cottura e preparazione degli alimenti limitino la preparazione a piccole quantità, anche da vendere per finanziare parte dell'attività didattica. La mission di suor Filomena è quella di formare più ragazzine possibili presso la sua semplice ma funzionale struttura, al termine dei quali le corsiste ottengono dalla scuola una macchina manuale da cucire e buone opportunità di intraprendere un'attività come sarte. Questo consentirà loro di rendersi autonome e fuggire dal triste desti-



no di essere cedute, in cambio di denaro o bestiame, ad un uomo che è disposto a pagare il prezzo necessario alla famiglia di appartenenza.

Un altro ricordo che rimarrà a lungo nelle menti dei volontari sarà il dispensario, diretto da suor Cinthya, un'indiana di circa 50 anni piena di energie da impiegare a favore di chi ne ha bisogno. Durante la permanenza dei volontari è successo che una madre aveva abbandonato, appena dopo il parto, la propria bimba nata prematura presso il dispensario. Suor Cinthya, aiutata da due volontari del Grimm, ha realizzato una sorta di incubatrice utilizzando il cartone di un televisore, sopra il quale è stata collocata una vecchia lampada con lampadina da 40 watt per creare un ambiente tiepido, soprattutto per la notte quando la temperatura si abbassa.

Al termine del periodo ci sono stati momenti di grande commozione da parte di tutti, soprattutto quando è stata data importanza al ruolo di ciascuno dei sei volontari, dato che si era ormai creato un clima molto familiare con la comunità, in particolare con le sorelle indiane e italiane. Infine, saluti e abbracci, cercando di nascondere, naturalmente, qualche lacrimuccia.

*Alberto Di Lorenzo*

## CAMPO DI LAVORO IN ZAMBIA

***Copertura del capannone a Mongu, Kaande, che sarà adibito alla lavorazione delle foglie di moringa, pianta dalle molteplici proprietà curative.***

***Partecipanti della onlus Grimm: Fernanda Berselli, Mario Bordiga, Renato Chiodelli, Luigi Filippini, Hu Qiqi, Piero Savani e Mario Tonini***

L'opera è stata ideata dalla missione Combini Sister di Lusaka e Mongu, in parte finanziata dalla Comunità Europea e sarà un importante impianto per la lavorazione della moringa, pianta dalle molteplici proprietà curative. Tra produttori e personale del laboratorio, darà lavoro a circa 200 persone.

La struttura del tetto del capannone, circa 400 mq, è composta da travatura in ferro saldata dallo specialista Renato e lamiera fissate con viti autofilettanti. È stato assemblato il castello con struttura in ferro su cui saranno situate due cisterne per l'acqua estratta mediante pompa idrovora. Si sono costruiti cinque pilastri in mattoni a faccia vista per porticato della futura casa del guardiano.

Della vita di Mongu e regione ci ha colpito in particolare l'im-



pressionante numero di bambini e ragazzi (età media della popolazione 25 anni). Innumerevoli le scuole sul territorio, ma quasi tutte ad indirizzo religioso: ne consegue che molti scolari sono costretti a lunghe camminate per raggiungere quelle che si ispirano al loro credo.

Ci hanno lasciato sgomenti anche le processioni di uomini, giovani e non, che con le loro biciclette cariche di sacchi di legna e carbone fanno anche trenta-quaranta chilometri per vendere ai grossisti che li aspettano in città, per massimo 8-10 euro. Il ricavato serve loro per l'acquisto di alimenti per la sera e il pranzo del giorno successivo.

Ricorderemo il pranzo sotto l'albero condiviso con gli operai locali, che hanno preparato la polenta di mais bianco, mentre noi abbiamo pensato al resto. Abbiamo mangiato senza usare posate, spezzatino compreso.

Prima di partire siamo riusciti anche a visitare un allevamento di coccodrilli e le cascate Vittoria sullo Zambesi, dopo un viaggio di 15 ore per appena 600 chilometri. Il fronte delle cascate è di 1600 metri, mentre l'altezza massima raggiunge i 110 metri.

È poi arrivato il giorno del commiato. Il clima di familiarità instauratosi con le sisters (sorelle) e con gli operai locali ci ha reso molto piacevole il breve periodo di collaborazione, tanto che al momento di lasciarci è stato quasi impossibile nascondere qualche lacrima.

*Mario Tonini*



# SPORT

## UN DIPLOMA PER GLI AZZURRINI DI FIEMME

“La fatica non è mai sprecata: soffri ma sogni”: con questa citazione di Pietro Mennea la Comunità Territoriale della Val di Fiemme e la Commissione Sport hanno voluto ringraziare a nome di tutta la valle gli atleti fiemmesi che hanno partecipato ai Mondiali di sci nordico Juniores e Under 23, dal 30 gennaio al 5 febbraio a Park City negli Stati Uniti. Su dodici convocati del Trentino ben 8 provenivano da Fiemme, a dimostrazione di come la valle possa a tutti gli effetti considerarsi la culla dello sci nordico d'Italia. Si tratta degli juniores Veronika Broll (classe 1997, di Castello di Fiemme), Simone Daprà (1997, di Panchià), Stefano Dellagiacomà (1999, di Predazzo) per lo sci di fondo e Luca Gianmoena (1997) e Mirco Sieff (1998), entrambi di Varena, per la combinata nordica, e dei fondisti Under 23 Ilenia Defrancesco (1996, di Masi di Cavalese), Monica Tomasini (1996, di Ziano) e Paolo Ventura (1996, di Tesero).

I giovani atleti sono stati invitati ieri 6 aprile, insieme alle loro famiglie (il primo vero sponsor di ogni sportivo), per una semplice ed informale cerimonia al Centro del Fondo di Tesero. Presenti anche sindaci e assessori delegati alla Sport dei Comuni della Valle e i rappresentanti delle associazioni sportive di provenienza. Agli “azzurri” di Fiemme è stato consegnato un diploma di merito contenente la citazione di Mennea e un attestato di stima “per i risultati ottenuti e per l’impegno profuso nello sport e nella vita”. “Lo sport è una risorsa fondamentale per lo sviluppo e la crescita, non solo di ogni individuo, ma anche di ogni comunità. Insegna la condivisione, educa al rispetto delle regole e dà un contributo importante alla formazione democratica e culturale. Per questo è importante dire grazie a chi non si spaventa di fronte a sacrifici e impegno e si fa portavoce dei valori sportivi della Valle di Fiemme”, ha detto l’assessore allo Sport della Comunità di Valle, Michele Malfer. Parole d’orgoglio sono giunte anche dai rappresentanti dei Comuni e delle società sportive. Presente anche il sindaco di Castello Molina di Fiemme che a Veronika Broll e agli altri atleti ha augurato di diventare un punto di riferimento per i più piccoli, mentre il presidente del G.S. Castello, Alberto Nones, ha ricordato come Veronica sia un vero esempio di attaccamento alla valle e al gruppo sportivo del suo paese, con il quale ha sempre voluto correre, nonostante abbia ricevuto altre proposte.



## IL COMUNE SI TINGE DI ROSA

Il 24 maggio il Giro d'Italia passerà nel nostro Comune: per l'occasione l'Amministrazione ha deciso di colorare di rosa le rotatorie, decorandole con bandiere e fiori del colore della storica gara ciclistica. Gara che quest'anno raggiunge la leggendaria centesima edizione: per questo si invitano i cittadini a celebrare il passaggio contribuendo alla decorazione del paese e accogliendo i ciclisti con tifo e calore. Il transito nel tratto tra Capriana e Cavalese è previsto tra le 15.39 e le 16.31, dopodiché i concorrenti proseguiranno verso la Valle di Fassa, per l'atteso arrivo di tappa a Canazei.



## MOLINA FESTEGGIA IL TEAM SANTANDER

Molina ha salutato, come da tradizione, l'arrivo della Marcialonga con una fiaccolata che ha coinvolto i bambini e le associazioni del paese. Anche quest'anno, come lo scorso, si è voluto accogliere e festeggiare il team norvegese Santander, squadra affezionata all'Albergo Ancora. Del team fanno parte atleti di altissimo livello, dai fratelli Aukland, vincitori di diverse edizioni della granfondo di Fiemme e Fassa e festeggiati lo scorsa anno, a Tord Asle Gjerdalen, primo al traguardo per tre edizioni consecutive, compresa quella 2017. Una serata trascorsa in allegria, anche grazie alla simpatia e alla disponibilità dei fondisti norvegesi, che hanno voluto regalare ai bambini presenti alcuni gadget della squadra.

La festa è stata organizzata dal Comune e dal Comitato Marcialonga, in particolare dal presidente Daniele Weber, che ringrazia la vicesindaca Mirella Piazzì. Fondamentale la collaborazione della Banda Sociale di Molina, degli Alpini e della associazione Nos Paes. Disponibilità che è stata rinnovata in occasione dei ristori nel giorno della gara (Acli a Molina e gruppo di Castello alla Cascata) e per la cena dei volontari, preparata dagli Alpini.

Quest'anno sono stati premiati anche i marcialonghisti di Castello Molina di Fiemme che hanno partecipato ad almeno dieci edizioni della granfondo. Si tratta di Dario Ausermuller, Maria Cristina Ausermuller, Michele Ausermuller, Alessandro Calliari, Cornelio Calliari, Fabio Calliari, Daniele Cavada, Joe Cavada, Mariano Cavada, Sergio Cavada, Aldo Corradini, Celestino Corradini, Mariano Corradini, Renzo Corradini (1968), Renzo Corradini (1948), Luciano Costa, Carlo Cristellon, Stefano Cristellon, Gino Dalben, Alfredo Demarchi, Patrizia Demarchi Mauro Dezulian, Moreno Giacomelli, Bruno Larger, Gualtiero Larger, Marco Larger, Alfred Mach, Ferruccio Mach, Graziano March, Loris Matordes, Sergio Morandini, Marco Aurelio Nones (senatore), Rita Nones, Normerto Riz, Mara Seber, Carmine Tomio, Vincenzo Varesco, Giuseppe Ventura, Alberto Vinante, Adriano Weber, Daniele Weber, Vigilio Zancanella e Fulvio Zorzi. A tutti loro l'augurio di poter partecipare ancora a molte altre edizioni della Marcialonga, in particolare quella del 2018, anno della quarantacinquesima edizione, la cui apertura si terrà a Molina.

M.G.



## SKIRI TROPHY XCOUNTRY

La 34<sup>a</sup> edizione dello Skiri Trophy XCountry, nonostante il repentino cambiamento di nome, ha visto confermata la partecipazione di più di 1.100 fondisti delle categorie Baby, Cuccioli, Ragazzi e Allievi, in rappresentanza di ben 8 nazioni, 13 regioni italiane e di 110 associazioni sportive, oltre ad un nutrito numero di ex-Topolini nella competizione a loro riservata. È stato un anno molto impegnativo, un anno di transizione e di cambiamenti repentini: abbiamo dovuto muoverci velocemente per non perdere il treno. Sapevamo di dover tenere alta la qualità, per rispondere alle aspettative delle società e degli atleti, sia per quanto riguarda l'aspetto sportivo, sia per quello informativo, organizzativo e ludico. Questa edizione è stata quasi un "anno zero": se avessimo deluso le aspettative, avremmo perso definitivamente partecipanti alla nostra manifestazione. Devo





dire che non è stato facile, però ce l'abbiamo fatta: siamo riusciti a soddisfare tutti. Ciò ha ancora più importanza se guardiamo ai 34 anni di storia del Trofeo, che non potevamo lasciare morire a causa dell'abbandono della Disney: grazie a Fiemme Nordic Ski, che ci ha concesso il logo e il nome della mascotte Skiry, e di tante associazioni della valle che ci hanno sostenuto, abbiamo potuto dare un futuro alla manifestazione. Non posso, quindi, non ringraziare tutti gli enti pubblici e privati, tutti i nostri piccoli sponsor, le varie associazioni e i 150 volontari: senza il contributo di ognuno di loro, non avremmo mai potuto realizzare tutto ciò. Il programma dell'evento è stato in linea con le scorse edizioni, con le gare al Centro del Fondo di Lago di Tesero: sabato 21 gennaio in pista sono scese le categorie Baby e Cuccioli e a seguire la decima edizione dello Skiry Trophy Revival; domenica è toccato alle categorie Ragazzi ed Allievi. Sabato c'è stata anche la sfilata lungo vie di Castello delle rappresentative nazionali e regionali, accompagnate dalle note della Banda Sociale di Molina di Fiemme, con i tradizionali fuochi d'artificio. In serata, al teatro comunale di Tesero, in collaborazione con la Cassa Rurale di Fiemme, uno spettacolo mimico clownesco di Jean Pierre Bianco, in arte Pass Pass. Per la riuscita degli eventi di contorno, vanno ringraziati per la collaborazione Associazione Noi, Bambi, Non Solo Danza, CML Castello Molina di Fiemme, Gruppo Alpini di Castello-Molina di Fiemme e Dolomiten Bier Band per l'inno.

Anche quest'anno si è deciso di continuare l'iniziativa del Comitato Organizzatore di destinare il 10% delle quote d'iscrizione ad un'iniziativa benefica: il sostegno a distanza dei bambini bisognosi nel mondo. Attualmente sono tre i bambini che possono fruire del sostegno degli organizzatori: si tratta di Zarni Than Isac, classe 2005, e Zaw Htlun Isac, classe 2003, entrambi del Myanmar (Asia), e di Yam May Panfilo, classe 1997, del Messico.

Anche per l'edizione del 2017 il Comitato Organizzatore ha deciso di continuare la collaborazione con l'Istituto d'Arte "G. Soraperra" di Pozza di Fassa, per la realizzazione della scultura in legno che è stata assegnata come trofeo e della statua di neve in piazza a Castello di Fiemme.

In questa 34a edizione abbiamo avuto l'onore di avere con noi Kinder + Sport con il progetto Joy of moving, progetto di responsabilità sociale del Gruppo Ferrero nato per promuovere stili di vita attivi. Questa filosofia di vita è anche la nostra: promuoviamo lo sport e la voglia di stare insieme, divertirsi e condividere valori sani.

**La Coordinatrice del C.O.**  
**Nicoletta Nones**

## TUTTI IN SELLA!

Torna il cicloconcorso "Trentino Pedala", la sfida rivolta a enti pubblici, scuole, aziende e a tutti i cittadini, chiamati a percorrere in bicicletta almeno 100 chilometri tra il 15 marzo e il 15 settembre, registrando periodicamente sul sito [www.trentinopedala.tn.it](http://www.trentinopedala.tn.it) o sull'app "Trentino Pedala" i propri traguardi. L'obiettivo è quello di spingere a cambiare le proprie abitudini quotidiane, proponendo un'alternativa all'utilizzo dell'auto per gli spostamenti durante il tempo libero e per il tragitto casa-lavoro

Anche Castello Molina sale in sella: al 9 aprile, i partecipanti per il Comune erano 8, per 1.273,60 chilometri percorsi, che hanno permesso il risparmio di 193,98 kg di anidride carbonica, di 331,96 euro e il consumo di 37.059,21 chilocalorie. C'è ancora tempo per iscriversi e contribuire alle prestazioni su due ruote del Comune. In palio, oltre al guadagno in termini di salute e di risparmio economico, ci sono anche premi ad estrazione per chi raggiunge l'obiettivo dei 100 chilometri.



# DALLE ASSOCIAZIONI

## A CARNEVALE OGNI FESTA VALE!

Una bellissima festa di Carnevale, quella che è stata organizzata giovedì 23 febbraio in Sala Tisti a Molina di Fiemme per i bambini della scuola dell'infanzia. Una mattinata dedicata esclusivamente ai bambini che, da quando sono entrati a scuola, si sono divertiti con coriandoli, stelle filanti, musica e giochi, indossando i loro costumi, mascherati e truccati. Ma la sorpresa più grande per i piccoli è arrivata dopo la sfilata per le vie del paese, quando abbiamo raggiunto i genitori presso il piccolo teatro del paese. Negli sguardi dei bambini lo stupore e la grande felicità erano tangibile: agitati e allegri sono rimasti incantati davanti al meraviglioso spettacolo organizzato per loro.

Infatti già da alcuni anni, in occasione del Carnevale, alcuni genitori diventano attori, organizzando uno spettacolo teatrale per i bambini della scuola dell'infanzia. Quest'anno l'argomento era quello più vicino agli interessi dei piccoli spettatori e aveva come titolo "Il paese della fantasia".

La rappresentazione ha catapultato i bambini nel mondo fantastico abitato dai loro personaggi preferiti dei cartoni animati: Spiderman, Winx, Capitan Uncino, Peter Pan, Cars, Pippi Calzelunghe... e soprattutto perché hanno visto i loro genitori calarsi nella parte degli eroi che di solito vedono in televisione. Il bellissimo e divertente spettacolo ha coinvolto e fatto ridere tutti i bambini, le insegnanti e il personale, facendo tornare tutti un po' piccini nella gioia e serenità del Carnevale. Un momento di festa che si è concluso con una piccola merenda preparata dalla cuoca Luigina in collaborazione con i bambini.

Dopo le vacanze di Carnevale, nel mese di marzo è ripresa l'attività educativa ed è stata realizzata l'annuale uscita sulla neve. Già da due anni le insegnanti accompagnano i bambini alla località intermedia "Alpe Cermis" per una divertente e spensierata giornata di gioco sulla neve.

Le esperienze che vivono i bambini durante questa uscita didattica sono molteplici: l'emozione di prendere l'autobus e di salire in ovovia, la gioia di sperimentare sé stessi e le proprie capacità, il divertimento di scendere con la slitta e giocare con le "palette" in tutta libertà, nonché la felicità di mangiare in un ristorante con i propri amici e amiche.

La riuscita di questa giornata traspare dallo sguardo soddisfatto ed entusiasta dei nostri piccoli protagonisti e nell'attesa di un'altra speciale avventura, un ciao dai bambini e dalle maestre della scuola dell'infanzia di Molina.

*Scuola dell'infanzia di Molina di Fiemme*



## CARITAS, OLTRE 30 TONNELLATE DI VESTITI RACCOLTI

Approfitto di queste pagine per rendervi partecipi del bel risultato ottenuto nella raccolta vestisti Caritas del 22 e 23 ottobre 2016. Innanzitutto la gestione, così come organizzata quest'anno, grazie anche alla disponibilità degli Scout Fiemme e Fassa, ci ha dato modo di ridurre i tempi e la fatica. Magari sabato alcuni intasamenti si sono creati a Lago (dove era stato allestito il centro di raccolta complessivo), ma alla fine è andata bene così. Grazie anche al gruppo di Tesero per la cena e a don Massimiliano per la disponibilità a celebrare la Messa sabato sera, da ripetere se il prossimo anno riproporremo la raccolta (attendo riflessioni in merito).

Ho ricevuto i riscontri dalla Germania sulle quantità: contro ogni previsione e logica, abbiamo raccolto di più rispetto all'anno scorso. Sui due tir, vista l'esperienza, siamo stati in grado di caricare 4 tonnellate in più per 30,3 tonnellate totali, al prezzo riconosciuto di 220 euro per tonnellata, per un totale di 6.666 euro, oltre a circa 4 tonnellate caricate su un altro mezzo mandato direttamente al centro di raccolta di Bolzano, sul quale non ci verrà riconosciuto nulla. Insomma, rispetto all'anno scorso abbiamo raccolto il 15% in più.

Siamo anche entusiasti del numero di persone, in quasi totalità giovani, che hanno collaborato a questa iniziativa. Ringraziandovi nuovamente, aspettiamo eventuali suggerimenti o quant'altro.

*Caritas Decanale - Antonio*

## BENEFICENZA IN CANTO

Lo scorso 5 gennaio nella chiesa parrocchiale di Molina si è tenuta la rassegna musicale "CantiAMO la solidarietà", organizzata dal Coro Armonia in collaborazione con l'amministrazione comunale. Una serata ben riuscita all'insegna di canti natalizi proposti dai tre cori partecipanti alla kermesse, il coro Voci di San Sebastiano e il coro Coronelle, entrambi di Cavalese, seguiti dal coro organizzatore.

Filo conduttore dell'evento, brillantemente presentato da Antonio Vanzetta, è stato la raccolta fondi a favore delle zone del centro Italia colpite dalle varie scosse sismiche dello scorso anno. Il ricavato della serata è stato, infatti, interamente devoluto all'Associazione Agricoltori di Fiemme e Fassa, che negli scorsi mesi ha provveduto ad aiutare economicamente e materialmente le zone interessate dal terremoto.

Un momento molto toccante ha visto partecipi alcuni componenti del coro "Castion" di Faver, invitati alla serata dal coro Armonia, che hanno dedicato un canto al loro Maestro colpito in quei giorni da grave malattia.

Il coro Armonia tiene particolarmente a ringraziare le associazioni che hanno dato la loro disponibilità per collaborare alla buona riuscita dell'evento: il gruppo Ana di Molina per la cena offerta ai coristi post concerto, la Polisportiva di Molina ed Asd Fiemme per il servizio navetta dai parcheggi in paese, la Cassa Rurale di Fiemme e l'amministrazione comunale per il grande appoggio.

Deborah Galler



## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI ESTATE 2017

### MAGGIO 2017

27 maggio – Coro Piccoli Cantori - Teatro Polifunzionale Castello - ore 20.30

### GIUGNO 2017

11 giugno – Sagra a Molina con sveglia della banda e colazione

12 giugno – Sagra a Molina

13 giugno – Sagra a Molina con S. Messa e cena

17 giugno – Aspettando l'estate - Predaia - ore 20.00

25 giugno – Montegada delle capre - Pro Loco

### LUGLIO 2017

2 luglio – Festa della Famiglia con Acli di Castello e Molina - Loc. Piazzol

2 luglio – Concertone delle bande a Tesero

4 luglio – Ballo liscio - Molina - ore 21

6 luglio – Apertura Festival Fisarmonica Fiemme e Fassa - Pro Loco di Castello

8 luglio – Ballo liscio - ex Bocce a Castello - ore 21.00

9 luglio – "Spiazzolando" con la fisarmonica - Loc. Piazzol a Molina

11 luglio – Ballo liscio - Molina - ore 21.00

12 luglio – Serata di fisarmonica - Sala Tisti - Molina

13 luglio – Concerto del Coro Armonia - Castello - ore 21.00

14 luglio – Serata con omelette - Castello - ore 19.00

15 luglio – Pomeriggio con i pompieri e i bambini - Castello

16 luglio – Festa con gli Schützen - Cadino

18 luglio --21 luglio – Mostra fotografica Vigili Volontari del Fuoco - Molina

18 luglio – Fiabe animate in pineta - Ass. la Bifora - Castello - ore 16.30

20 luglio – Ballo liscio - ex Bocce a Castello - ore 21.00

22 luglio – Convegno Vigili Volontari del Fuoco con gemellaggio tra i Comuni di Castello-Molina e Waldberg - Molina

23 luglio – Gemellaggio - Molina

25 luglio – Fiabe animate in pineta - Ass. la Bifora - Castello - ore 16.30

25 luglio – Ballo liscio - Molina - ore 21.00

27 luglio – Ballo liscio - ex Bocce a Castello - ore 21.00

28 luglio – Serata gastronomica - Castello - ore 19.00

29 luglio – "La notte del Manghen", gara non competitiva - Molina - ore 20.00

29 luglio – Concerto d'organo in chiesa - Castello - ore 21.00

30 luglio – Festa campestre - Castello

### AGOSTO 2017

1 agosto – Fiabe animate in pineta - Ass. la Bifora - Castello - ore 16.30

1 agosto – Ballo liscio - Molina - ore 21.00

3 agosto – Concerto coro - Castello - ore 21.00

5 agosto – Mini Ferrovia - Molina

5 agosto – Ballo liscio - Castello - ore 21.00

6 agosto – Vecia Ferovia - Molina

8 agosto – Fiabe animate in pineta - Ass. la Bifora - Castello - ore 16.30

8 agosto – Concerto della Banda Sociale di Molina - Molina - ore 21.00

10 agosto – Ballo liscio - ex Bocce a Castello - ore 21.00

11 agosto – Serata dimostrativa Vigili del Fuoco - Castello - ore 20.30

12 agosto – La notte buia - Stramentizzo - ore 20.00

13 agosto – Ginkgo Staffetten a cura del G.S. - Castello - ore 9.00

13-14 agosto – Festa dei borghi con piatti tipici e musica - Castello - ore 19.00

15 agosto – Fiabe animate in pineta - Ass. la Bifora - Castello - ore 16.30

17 agosto – Ballo liscio - ex Bocce a Castello - ore 21.00

18 agosto – Documentario alluvione - Sala Tisti Molina - ore 21.00

19 agosto – Concerto Coro Armonia - Loc. Piazzol - ore 21.00

20 agosto – Concerto Banda Sociale Molina - ex Bocce a Castello - ore 20.30

22 agosto – Fiabe animate in pineta - Ass. la Bifora - Castello - ore 16.30

22 agosto – Ballo liscio - Molina - ore 21.00

24 agosto – Ballo liscio - ex Bocce a Castello - ore 21.00

26 agosto – Gara ad ostacoli ASVPS - Castello

27 agosto – Giro dei baiti - Molina

29 agosto – Ballo liscio - Molina - ore 21.00

31 agosto – Ballo liscio - ex Bocce a Castello - ore 21.00

### ED ANCORA...

- > **Attività didattiche a Doss Zelor dell'associazione La Bifora: tutti i lunedì di luglio e agosto alle 10.00**
- > **"I conti non tornano" (ass. la Bifora): 9 luglio, 23 luglio, 6 agosto ore 21.00**
- > **Spettacolo della Melevisione a Molina**
- > **Laboratori ricreativi e di cucina e Baby Dance**

*Questo calendario potrebbe subire delle variazioni. Per ogni manifestazione verranno stampati appositi manifesti.*



**Castello- Molina Informa**  
Autorizzazione del Tribunale di Trento  
del 06/02/2012 n. 3



**Periodico di informazione del comune di  
Castello - Molina di Fiemme**

Via Roma, 38  
38030 Castello-Molina di Fiemme TN  
Tel. 0462 340013 - 340019 - Fax 0462 231187  
E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it  
PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it  
P.IVA 00128850229  
www.comune.castellomolina.tn.it

**DIRETTORE RESPONSABILE:**

Monica Gabrielli

**COMITATO DI REDAZIONE:**

Marco Larger  
Daniela Martignon  
Werner Pichler  
Oscar Santulliana  
Monica Ventura

**FOTO:**

Archivio comunale  
Archivio associazioni  
Tiziano Bortolotti  
Maurizio Bussolon  
Dorotea Corradini  
Mirta Corradini  
Lorenzo Wohlgemuth  
Pixabay.com

**IMPAGINAZIONE E GRAFICA:**

TiRiCREO - Carano

**STAMPA:**

Esperia Srl - Lavis (TN)

**IN COPERTINA:**

Foto di Nicola Zorzi

Distribuzione gratuita ai capifamiglia  
e agli emigrati del Comune che ne  
fanno richiesta presso il municipio

## NUMERI UTILI

**CARABINIERI** 0462 248700 / 112

**POLIZIA STRADALE** 0462 340127 / 113

**OSPEDALE** 0462 242111

**PRONTO SOCCORSO** 118

**VIGILI DEL FUOCO** 115

**SERVIZIO VETERINARIO** 0462 508825

**SERVIZIO FORESTE** 1515

**AZIENDA PER IL TURISMO** 0462 241111

**TRENTINO TRASPORTI** 0462 231421

**SAD** 0471 450235

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto dal D. Leg. 196/2003, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento di dati è il Comune di Castello-Molina di Fiemme; responsabile il Segretario Comunale.

